

Domenica 13 Dicembre 1931 - X

PREZZI DELLE INSEZIONI per m. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 500 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 25-504. Bologna Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Cavallotti - Tel. 65-147.

Cent. 20 la copia

ASSUNZIONI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.- - SEMESTRE L. 27.- - TRIMESTRE L. 14.- Estero: ANNO L. 140.- - SEMESTRE L. 70.- - TRIMESTRE L. 35.- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid farli pervenire agli uffici postali egual prezzo che per l'Italia.

Il tramonto delle egemonie

Decisamente la politica internazionale si muove tra tali difficoltà, i ministri perplesse anche gli ottengono risultati che si possono ottenere da tanti convegni convocati per la soluzione di problemi che restano sempre insoluti.

Tutta la vita del dopo guerra è stata di incertezza, di ostacoli, di difficoltà, di reciproche incomprensioni per cui giustamente è stato detto che la crisi finanziaria di Europa fu provocata più dai contrasti politici che da cause economiche.

La vita internazionale attraversa non soltanto una crisi di assestamento ma anche di comprensione dello stesso modo che nel secolo scorso le unità nazionali stentavano le costituzioni ostacolate dalle mentalità regionali. Eppure si credeva che l'ultima guerra avesse insegnato ai popoli e ai loro governi, che questi crisi attuali non sono che la prova più dolorosa di un avvenimento che si avvera: la fine di una era.

Certo viviamo in epoca di transizione ma è proprio in questa epoca che si preparano i destini della nostra generazione. La crisi economica che preme su tutti richiede una soluzione che non può essere che la giustizia, l'equità, la pace.

La pace non è soltanto l'assenza di guerra, ma è la condizione di vita che deve tenere insieme gli uomini, che deve essere un patto di solidarietà, una umanità che ormai è di vista nel groviglio dei fatti e della speranza, degli armamenti degli uni e degli altri, dei conflitti internazionali.

Questa egemonia ha subito una svolta, una evoluzione poiché quando i governi ebbero la sensazione che la Francia in una politica di egemonia dannosa per tutti, allora la Francia prese la parola e si iniziò il movimento di trasformazione in un patto di solidarietà per il mondo intero, per il mantenimento della egemonia politica. Con la vittoria e dal trattato di

La Camera dei Comuni prorogata al 2 febbraio

LONDRA, 12 pom. Alla Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Cecoslovacchia e il Vaticano

PRAGA, dicembre. L'entrata solenne del nuovo Arcivescovo di Praga Monsignor Kvasnar nella sua sede, fu caratterizzata da una solenne processione di sacerdoti, da una messa solenne e da una solenne benedizione. La cerimonia fu presieduta dal vescovo di Olomouc, il cardinale di Breslavia e da altri prelati.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

Crisi ministeriale a Tokio

TOKIO, 12. Il Governo ha rassegnato le dimissioni. La crisi è stata causata, come è noto, dall'atteggiamento assunto dal ministro degli Interni Adachi, il quale, contro il parere di tutti gli altri ministri, sosteneva la necessità di formare un governo di coalizione per poter, secondo lui, affrontare le difficoltà derivanti dall'attuale situazione politica del paese.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

Le dimostrazioni studentesche di Nanchino

SCIANGANG, 12. 50.000 studenti hanno fatto una manifestazione a Nanchino chiedendo le dimissioni immediate del dottor Wellington Koo la libertà di discussione pubblica, la partenza immediata di Chiang Kai Shek per il nord.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

LETTERE DALL'UNGHERIA

Elogio dell'Honvéd

BUDAPEST, dicembre. (A.) - Orgogliosa fierezza, fedeltà assoluta, volazione incondizionata al sacrificio supremo della vita e rigidità ammirevole nell'adempiimento del proprio dovere sono le caratteristiche del soldato ungherese; caratteristiche che i nostri combattenti ebbero modo di poter ammirare nella vita dura della trincea durante gli anni del conflitto europeo; caratteristiche che può cogliere e individuare, sia pure in minore misura, il turista in tempo di pace o che indugi in una piazza d'armi a guardare le esercitazioni militari, o che ammiri la sentinella solitaria sull'estremo limite della patria terra minata, o che noti il comportamento dell'onore tra la folla confusa delle città piccole e grandi.

Ma questi requisiti, indubbiamente necessari perché un giovane possa essere un valoroso combattente, e se nel campo pratico riescono a fare dell'ungherese un soldato temerario e, durante il combattimento, corale, non hanno nell'animo del soldato ungherese di ogni continente, un uomo e gentile. L'ungherese è un compagno buono che sa farsi desiderare ed amare, pronto a dividere le sue ultime cose anche con il nemico se la necessità del caso lo richiede, credente convinto e pieno di fiducia in Dio, a lui egli offre in letizia le sue sofferenze perché da lui la cara patria ungherese sia protetta e salvata.

E questi caratteri magnifici, che sanno creare nel combattente ungherese una natura corale, sensibile, non sono caratteristiche di una classe privilegiata e privilegiata dell'esercito, ma doti comuni dell'ufficiale come del soldato, doti di tutto un popolo per il quale servire la patria e difenderla dallo straniero prima di essere un dovere è un atto di nobile patriottismo.

Un in ungherese guerra in campo dell'arte della guerra si sia riusciti a raggiungere una perfezione grandissima, si da poter dire che quello che il popolo magiaro ha saputo creare di più bello e di più duraturo nel tempo si riconosce appunto nelle attività militari, non è cosa che debba e che possa meravigliare quando ricordiamo quale sia stata la funzione dell'Ungheria nella storia civile e religiosa d'Europa attraverso i secoli: battaglia sui limiti ultimi del mondo civile in difesa della civiltà dell'Occidente. E ci piace a questo proposito ricordare come in questa lotta secolare di civiltà fu solamente il Papato a sorreggere ed aiutare l'Ungheria: l'Europa inconsciamente si disinteressava, fatta eccezione del popolo polacco che nella distruzione dell'Ungheria seppe vedere una seria minaccia per la sua indipendenza e la sua libertà.

Durante lunghi secoli di storia dobbiamo ricordare che compito essenziale e spesso unico degli ungheresi è stata la guerra; ed è appunto in questa considerazione che possiamo indubbiamente ricercare per quali motivi nella storia del popolo magiaro noi ci incontriamo non raramente con uomini di Stato che al tempo stesso sono legislatori sapienti, condottieri valorosi, combattenti generosi.

Rivedo queste glorie di guerra, quasi rispecchio, in una compagnia di honvéd che segue una marcia militare verso il Palazzo reale. Oggi è giorno di festa e il cambio della guardia è solenne.

Domenica scialba sulle rive del Danubio, non più gaio e luminoso come nei tempi meriggi di primavera o nell'alta estate; è un'aria di la del magnifico Ponte Elisabetta, che abbraccia le due rive con un'arcata ampiezza, la più ampia dei ponti dell'Europa e delle Americhe, ho lasciato lungo il Danubio una gente: i sedili di legno a pagamento non ingombrano più la strada, i caffè-ristoranti dei sassuosi alberghi hanno levato le tende e i fiori sono appassiti nelle aiuole abbandonate e le foglie ingiallite han lasciato nuditi e sbilanciati gli alberi. Anche l'aria è tornata tranquilla dopo i festosi rintocchi del mezzogiorno, il quotidiano saluto a Dio che ricorda una pagina eroica di storia ungherese: la vittoria nel 1456 a Nándorfehérvár di Giovanni Hunyadi, un rappresentante luminoso dello spirito militare ungherese e difensore eroico della Cristianità.

La compagnia marcia lenta e solenne, quasi assente dalla folla che la circonda, la segue, la saluta. Su quei volti traspare un senso di fierezza meravigliosa: essi ricordano di essere ancora sempre i soldati di San Ladislao, quelli che opposero alle invasioni dei kun e dei besenyok una muraglia di petti più temerari e più duri dell'acciaio; i soldati valorosi di Nándorfehérvár infransero l'urto musulmano e difesero la Croce di Cristo. È un senso di fierezza meravigliosa, ma lo incornicia un velo doloroso di tristezza: la condanna della patria, lo scempio di molti fratelli sacrificati all'egoismo di uomini immemori e indifferenti.

Questioni finanziarie tempestosamente discusse a Palazzo Borbone

PARIGI, 12 pom. Alla Camera si è discusso il progetto di legge relativo alla Convenzione fra lo Stato la Banca di Francia e la Cassa di Ammortamento. Il Presidente del Consiglio chiede che sia tenuta una seduta speciale per discutere la relazione sul progetto. Il deputato Frossard combatte la proposta mentre Laval insiste perché sia fissata la seduta a domani.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

Le cerimonie a Madrid per l'insediamento del Capo della Repubblica

MADRID, 12. L'odierna giornata eccezionale ricorda, per la sua speciale agitazione e per il conglomeramento della folla, quella del 14 aprile in cui fu proclamata la Repubblica, ha visto il primo e straordinario concorso di curiosi venuti anche dalla provincia.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

L'arrivo di Gandhi a Roma

ROMA, 12 pom. Gandhi è giunto a Roma alle 8.30 con il treno proveniente da Milano. Una discreta folla, nella quale si notavano alcuni indiani gandhisti, si era adunata sulla banchina e si è affollata intorno allo scampartino occupato dal mahatma, presieduto dal capitano di stanza.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La questione cruciale di Danzica

L'AIA, 12 pom. La Corte permanente di Giustizia Internazionale ha fatto conoscere l'avviso consultivo richiesto dal Consiglio della Società delle Nazioni concernente l'accesso e lo stazionamento delle navi da guerra polacche nel Porto di Danzica. Con tredici voti contro tre, essa, accogliendo la tesi della Città di Danzica ha espresso il parere che il trattato di Versailles, la convenzione Danzica-Polacca conclusa a Parigi il 9 novembre 1920, le decisioni precedenti del Consiglio della Società delle Nazioni e dell'alto Commissario, non conferiscono alla Polonia diritti o attribuzioni in quanto all'accesso ed allo stazionamento delle navi da guerra polacche nei Porti e nella via d'acqua di Danzica.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

La Camera dei Comuni sulla proposta di rinviare la seduta del Parlamento sino al 2 febbraio con l'intesa di dare al governo la facoltà di convocare il Parlamento anche prima se necessario, il deputato Amery, conservatore, ha dichiarato che desiderava esprimere il rincrescimento diffuso che il Parlamento sospenda le sedute per due mesi senza avere alcuna indicazione della politica del governo nelle numerose questioni come quella dell'industria metallurgica e dei dazi di importazione sul ferro e sull'acciaio.

pochi soldati a guardia del Danubio, la folla mazzata, che, però, dipendeva dal Ministro degli Interni, niente agitazione, nessun carro armato.

Trentacinque mila uomini, compresi gli ufficiali, contingente d'alta parte non mai completo per difficoltà finanziarie nel bilancio della difesa nazionale; trentacinque mila uomini che dovrebbero difendere, quasi disarmati, il suolo aperto della patria contro i contingenti numerosi e perfettamente attrezzati degli eserciti jugoslavo, rumeno, ceco-slovacco, le cui cifre non sono senza un amaro significato in fatto di armamenti, di disarmo, di pace.

Contro chi e contro quali minacce la Piccola Intesa deve impegnare il suo mezzo milione di armati, i suoi trecento aeroplani, i suoi duecentocinquanta carri armati, i suoi tremilaquattrocentocinquanta cannoni?

Attualmente per le clausole del Trattato del Trianon, l'Ungheria fare il soldato è un mestiere. L'esercito è mercenario, ed il servizio volontario con un obbligo di ferma di dodici anni e un contingente non superiore ai duemila uomini rinnovabili, ogni anno. E dovendo, retribuire il servizio con uno stipendio che varia dai 25 ai 50 pengo mensili, pari alle 83 lire e 127 lire italiane, in pratica il reclutamento dei trentacinque mila soldati non si raggiunge mai, date le difficoltà economiche non indifferenti del paese e le difficoltà inerenti alla durata eccessiva della ferma.

Le sei divisioni ungheresi degli onvay, che si costituirono dopo il compromesso del 1867, reso possibile dalla sconfitta di Sadowa e della cessione dell'Ungheria dal Bund tedesco, si infransero contro l'Esercito italiano sul Piave; e nella amarezza della sconfitta e nel tormento della disperazione si dispersero per non ricevere spiritualmente nella storia, materialmente nel piccolo esercito del Trianon.

Ma queste restrizioni coercitive non hanno diminuito il valore e la tradizione militare dell'ungherese. Anche se forzatamente e contro la propria volontà, nel cuore dei giovani vive il ricordo, vive una tradizione, che non cessa di essere una tradizione, che non cessa di essere una tradizione, che non cessa di essere una tradizione.

Nomi luminosi nel cielo della patria, battaglie eroiche combattute per una fede, per un ideale purissimo, sacrifici inauditi e terribili non si cancellano, perchè nessun trattato e nessun uomo ha giustamente saputo e potuto cancellare la storia e soffocare la libertà di un popolo.

La piazza è tornata deserta dopo il cambio della guardia. Squilli di trombe, agitar di spade e scacchi comandi, fide bionette sulle canne dei fucili, scambio di consegne e cambio di uomini.

Cose quasi eguali un po' da per tutto e che, certo, ormai non comunemente più nessuno. Poi i vecchi partono ed i nuovi, forse, cominceranno a contare le ore.

Confusamente le ultime note della musica che, si allontana, si perdono nell'aria, diventa più grigia; più scuro il ritmo cadenzato della sentinella, risuona stranamente nella calma silenziosa della reggia abbandonata. Sotto il portico del corpo di guardia una fila di fucili allineati, una fila di uomini muti con gli occhi fissi nel vuoto come nella ricerca affannosa di qualche cosa irrimediabilmente perduta. Cercano forse un collo regale dietro le nebride lucide della reggia? Forse attendono il re passato per sempre nei libri della storia?

Vana attesa: la piazza rimarrà deserta, sul selciato non si udrà che il ritmo strano del passo d'oca della sentinella, al di là delle vetrate tutto con un accento doloroso parlerà solo di cose morte e perdute, di ombre lontane e fugitive, di ricordi tristi e appassionati.

Ma nel cuore di questi soldati, in un alone di bellezza arcaica, vive il vecchio spirito, vive intero il tipo nel quale sa compendersi l'indignità di una razza, quella razza verso cui l'Europa ha un debito di riconoscenza perchè furono gli ungheresi che ne salvarono la civiltà dagli assalti turchi, mongoli, saraceni; vive la loro storia che è come una leggenda, tanto è bella, tanto è eroica: essi sanno che furono gli ungheresi che salvarono la civiltà dalla distruzione e i difensori della civiltà. Così scriveva Papa Pio II, mi ricordava un vitez.

Le peripezie del prete dei ghiacciai

LONDRA, 12 matt. Il giornale cattolico The Universe riporta il racconto della peripezia di Padre Bernardo Hubard « il prete dei ghiacciai », il quale l'anno scorso partiva da New York per recarsi a cinematografare scene della vita dei missionari nell'Alaska. Egli ha percorso 1600 miglia in slitta, trainata da cani, 4000 miglia per via d'aria e 340 a piedi per esplorare il grande cratere Alutcha detto il Cratere della Luna.

« Il cielo si rasserenò — racconta Padre Hubard — durante la notte e il gelo indurì tanto le traccie che la neve divenne un'ottima pista. Lieti e ansiosi di poter mettere in viaggio il buon mattino alzai i cani, feci schioccare la frusta e via sulla buona pista indurita. In meno di due ore giungemmo al ricovero, ove feci riposare i cani, mentre provvedevo ad accendere un buon fuoco. Poi trassi fuori i paramenti sacri, offrii il Santo Sacrificio in mezzo al deserto di ghiaccio ».

Padre Hubard prosegue narrando di aver potuto celebrare la Messa per tutte le 1600 miglia del suo viaggio.

« Ho passato, soggiunge, la Pasqua ad Akutara. Alcuni esploratori anche di quelli che vanno per la maggiore parlano spesso degli Eschimesi come di gente sudicia degenerata e mancante di quasi di ogni elemento di civiltà. Desidero dichiarare che chi vuole vedere il sudiciume, la degenerazione e il vizio può vederli dappertutto non eccettuare le grandi città moderne. Gli Eschimesi, che ho potuto incontrare durante tutto il viaggio, li ho trovati invariabilmente gente pacifica, pulita e con più elevati sentimenti religiosi e morali, che non abbia incontrati altrove. In slitta, trainata da cani, venivano di lontano con le famiglie per assistere alle funzioni della Settimana Santa. Gli zelanti missionari avevano già visitato i loro villaggi e tutti avevano già fatto i loro doveri pasquali. Ma essi non facevano nessun conto di un viaggio di cinque giorni attraverso le desolate regioni artiche, spazzate dalle bufere di neve, per poter ricevere la S. Comunione nella domenica di Pasqua. La fede di questi eschimesi è la fede dei tempi apostolici ».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 12. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

il Card. Sbarretti, segretario per la Congregazione del Sant'Uffizio; il Card. Ascalesi, arcivescovo di Napoli;

Mons. Rosa, arcivescovo di Perugia;

Mons. Melchiorri, vescovo di Nola;

l'abate Notti, procuratore generale dei Premostratensi.

Questa sera riceve il Cardinale Rossi, segretario della congregazione concistoriale.

Offerte in omaggio al Papa

L'Osservatore Romano questa sera comincia a pubblicare l'elenco delle somme che gli pervengono per essere offerte al Santo Padre in seguito alla nota iniziativa del Cardinal Decano.

Il nuovo incaricato della Santa Sede presso la repubblica di Liberia

Il nuovo Incaricato d'Affari della S. Sede presso la Repubblica di Liberia è il Padre Giovanni Collin della Congregazione delle Missioni estere di Lione.

Nasque il 21 agosto 1889 nella diocesi di Rosa, in Irlanda. Entrò in religione il 13 giugno 1913 e immediatamente andò in missione in Liberia, dove non si mosse più. Ha girato tutta la parte litorale del paese, finora in parte insplorata, conoscendo perfettamente la lingua indigena « Kru ».

Dopo essere stato nelle varie stazioni missionarie sparse nella Liberia, le quali attualmente ammontano a 14, venne pochi anni or sono nominato pro prefetto della Missione di Monrovia, capitale della Repubblica negra.

Le altre 14 missioni sono pure rette da missionari italiani e ciò perché la lingua krum non si è diffusa nel paese e l'inglese, la popolazione della Liberia è due milioni e i cattolici sono 4731. Nell'ultimo anno si sono avuti 923 battesimi e i catecumeni sono ammontati a 1150. Le scuole tenute dalle missioni cattoliche sono 16, frequentate da 1700 indigeni.

La benedizione del S. Padre al Comitato per il trasporto dei malati a Lourdes

Il Papa ha ricevuto il Comitato dell'Unione Nazionale per il trasporto dei malati a Lourdes e al Santuario d'Italia. Erano presenti il presidente mons. Cremonesi, l'assistente ecclesiastico mons. Caccia Domnioni, i rappresentanti delle varie sezioni d'Italia fra cui Padre Grassi per la Sezione emiliano-romagnola.

Il Santo Padre, dopo averli ammessi al bacio della mano, ha rivolto loro brevi parole di compiacimento per l'opera che essi svolgono e di augurio per l'avvenire.

La statua di S. Lucia Filippini in S. Pietro

Dopo la statua di S. Giovanni Eudes, per il collocamento della quale si sono ora iniziati i lavori e che sarà in Roma il 7 gennaio alla stazione ferroviaria di S. Pietro, la più prossima alla Basilica Vaticana — verrà presto innalzata nella basilica stessa un'altra statua della serie dei fondatori di Ordini religiosi. Essa è quella di S. Lucia Filippini, fondatrice della Maestri Pia che a lei prendono il nome. La scultura della statua non è però cominciata perchè si deve ancora scegliere il bozzetto. Questa statua sorgerà non lungi da quella di S. Giovanni Eudes e precisamente nel pilastro fra gli arconi della Cappella di S. Sebastiano e della Pietà. Sarà pressoché sovrastante la statua di S. Teresa di Gesù, riformatrice dell'Ordine Carmelitano.

La facoltà teologica di Modena rende omaggio al Santo Padre

Il collegio dei professori della Facoltà Teologica di Modena, auspice l'Ecc.mo Arcivescovo mons. Bussolari, ha rivolto a S. S. il seguente devoto indirizzo di riconoscenza in merito alla Costituzione Apostolica *Deus Scientiarum Dominus*. « Beatissimo Padre, al coro magifico e concordissimo delle adesioni e dei plausi delle Università e delle teologiche facoltà del mondo cattolico all'Apostolica Costituzione *Deus Scientiarum Dominus* si unisce umile, ma fervida la voce di questa modenese teologica Facoltà. Essa, infatti, che vanta notevole antichità e frutti di studi non piccoli, ha goduto e gode che Dio abbia dato Voi, beatissimo Padre, alla sua Chiesa, pastore e maestro, per riflettere la divina fecondità di questa costituzione apostolica, per illuminare di nuova luce necessaria i torbidi tempi, le umane menti da nuove e false luci abbagliate e da altre falsamente apprezzate, degne fonti di verità tratte dall'umanità risorgente, a Dio rende grazie di tanti doni e memorie e persuade che il sacerdote è il custode della verità nel cui studio e nel cui insegnamento intero si deve confermare l'ufficio sacerdotale. « Unita sempre alla Cattedra di Pietro questa Facoltà rinnova l'esplicita, incondizionata, indefettibile adesione sua e di quelli tutti che questa ecclesiastica provincia hanno qui attinto dottrina romana e romana suditanza: ed al vostro trono prostrata rinnova la promessa di incondizionata obbedienza alle parole Vostre ed alle ordinazioni della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi, nella lettera e nello spirito, disponendosi con tutta l'anima e tutte le sue forze ad accomodare i propri statuti ed a confermare la propria attività all'Apostolica Costituzione, ben certa che da ciò verrà a questa ecclesiastica Provincia ed in particolare a questa archidiece di rifiorire di sacri studi per l'onore del clero e per il bene delle anime. « I dottori, dunque, della Pontificia Facoltà Teologica modenese mentre con l'aiuto e con l'esempio del loro reverendissimo grande cancelliere Arcivescovo Ferdinando Bussolari la loro opera daranno diligente ed assidua, invocano generosi la più larga benedizione apostolica dalla Santità Vostra, infallibile successore di Pietro, vicario di Cristo Signore ».

Chiesa tedeschi della "Quadragesimoanno"

La difesa di un socialista

ROMA, 12 matt. Le ripercussioni che l'annata enciclica di Pio XI « Quadragesimo anno » continua ad avere tra gli studiosi di problemi sociali si risolvono in consensi sintonizzati e in appa. onate discussioni. In Germania il passo del documento pontificio, relativo al socialismo, ha suscitato delle strane polemiche fra quei socialisti tedeschi, che amano dirsi « religiosi ». Il capo di costoro Enrico Merienes, sentendosi particolarmente colpito, ha scritto due articoli velenosi contro gli insegnamenti del Papa, da « XIII » a « XII » e, nonostante questo eloquio e saggio di incoerenza e di indisciplina, ha concluso sostenendo di essere cattolico. La fatica prima di detto critico è di dimostrare che la « Quadragesimo anno » non significa niente, altro che sottomissione del Papa al fascismo.

Uno scrittore cattolico, il dott. Retz, ha si è incaricato di affrontare una da una lo grotesche accuse dello pseudo-cattolico sig. Merienes, e ogni lettore imparziale, per quanto socialista, avrà dovuto riconoscere che solo l'impostura inconscia e inconsapevole, che sia, ha potuto leggere nell'enciclica papale quanto il sig. Merienes ha voluto attribuirle. Ma il sig. Merienes ha trovato contraddittori anche da parte socialista e in un autore, che non è cattolico nemmeno di nome, il sig. Beyer, redattore del giornale socialista di Colonia, il quale, lungi dal mostrarsi irritato dal giudizio di Pio XI sul socialismo, riconosce nell'enciclica « uno dei documenti sociali più notevoli dell'ora presente, che porge ai lavoratori cattolici di tutti i paesi delle direttive di pensiero e di azione; un documento storico e morale, che contiene disposizioni di ineguagliabile valore sociale ».

Fur esprimendo il suo dispiacere il suo vivo dispiacere per l'intransigenza del Sommo Pontefice di fronte al suo sogno di conciliazione cattolico-socialista, il Beyer trova nel testo dell'enciclica « una conoscenza dei problemi e una chiarezza di idee tutt'affatto singolare ». « Molti passi dell'enciclica, egli continua, potrebbero essere pronunciati da un socialista o da un radical-socialista. Edli riconosce, anche giustamente, che il compito della Chiesa è ben difficile da quanto lo Stato. Per sua natura e tradizione essa non si limita a studiare le necessità degli sviluppi e i nomi nelle loro fasi logiche e naturali, ma essa si richiama ai doveri morali, essa lamenta i valori morali abbandonati o perduti, che vorrebbe ridare al mondo in conformità delle leggi eterne ».

L'Italia e gli studi liturgici

Riceviamo — con preghiera di pubblicazione — dal Cav. Capelletti di Vicenza e per dovere di lealtà diamo la seguente lettera:

Il mio Sig. Direttore, mi permetta un rilievo tendente a stabilire delle verità di fatto e a guardare, se sarà possibile, una meno simpatetica tendenza dei Cattolici italiani intellettuali a valorizzare quanto ci viene dal fuori, e a negare invece quello che, sullo stesso terreno, possiamo aver fatto noi italiani.

Intendo alludere anzitutto alla forma con cui l'Illustre Padre Gemelli lancia, due mesi or sono, sulle colonne dell'Osservatore Romano e dell'Avvenire d'Italia, la bellissima iniziativa della « Mese liturgica per il popolo italiano », dicendo di aver preso l'esempio dalla Germania, e ignorando quanto in Italia è stato fatto da 20 anni a questa parte nel medesimo campo.

Infatti una iniziativa consimile — per nulla ispirata da quanto in quell'epoca si faceva all'estero — ma di genuina italianità ebbe inizio nell'Avvenire 1912, a cura della Società che lo ha l'onore di dirigere. La pubblicazione, sorta, incoraggiata, voluta da quello spirito di Apostolo che è S. E. Mons. Rodolfo, Vescovo di Vicenza, ebbe vita breve solo perchè — con il sopravvenire della grande guerra — non fu più agevole il propagandarla convenientemente.

Però l'Anonima Tipografica mantenne costantemente la sua azione editoriale sul terreno liturgico pubblicando volumi, collane, opuscoli di indole popolare, atti a far meglio conoscere e amare la liturgia, nonché lanciando nel 1918 il *Mese liturgico* dell'abate Emmanuele Caroniti che corre ormai largamente tra le mani dei fedeli.

Nel frattempo altri Autori e altre Case Editrici italiane hanno portato un contributo validissimo alla valorizzazione della conoscenza liturgica; ed è doveroso citare il Battisti — col suo *Messale latino-italiano* — il Messale Festivo pure del Caroniti, il *Messale delle Domeniche e Feste del Gaspari*, il *Messale Italiano dell'Arte*; ed altri ancora.

Per questo leggo con pena, sul numero odierno del giornale che Ella valorosamente dirige, l'articolo di A. Cantone, *Movimento liturgico ed Azione Cattolica*, dove — sulle orme del P. Gemelli — si cita ad esempio la Francia, la Germania, l'Esterio insomma, e si trascura completamente tutto quello che è stato fatto anche da noi a favore del movimento liturgico, come tutto questo movimento, sorto a cura di modesti ma operosi pionieri, non esistesse affatto; e come non esistesse in Italia tutta la serie di pubblicazioni, anche periodiche, dirette da illustri cultori della liturgia.

Ciò proprio quando sta per uscire a cura del Padre Battisti: *Il Breviario Latino-Italiano per i fedeli*, opera che, se onora quell'ardente animo liturgico che è il P. Battisti, dice ancora della buona disposizione dei fedeli riguardo alla istruzione liturgica tra noi.

Ed anche per questo, credo che nessuno possa chiamare edificante il fatto che, proprio da italiani, si promova e incoraggi la stampa in italiano di annuali Liturgici ad uso dei fedeli, come è stato fatto ultimamente a Lohren; salvo che ciò non si faccia per poter poi affermare e concludere solo alla vastità delle iniziative estere nel campo liturgico, continuando a tenere chiusi gli occhi su quanto è stato fatto e si fa in Italia.

Perdoni, illusterrimo signor Direttore, e con i più vivi ringraziamenti, mi creda cordialmente suo.

ERNESTO CAPPELLETTI

Zalewski da Re Giorgio

LONDRA, 12 pom. Re Giorgio ha ricevuto oggi in udienza il Ministro degli Esteri della Polonia Zalewski, (Radio Stefani).

BOLETTINO MILITARE

ROMA, 12 sera. Ufficiali generali — Rossi, generale di Divisione, collocato in ausiliaria. Arma Carabinieri. — Annoni, tenente colonnello legione Bari, collocato a riposo. Arma di Fanteria. — Ros Sebastiano colonnello a disposizione del comando del Corpo d'Armata Torino, collocato in ausiliaria. Benfante, colonnello a disposizione del Comando Corpo d'Armata di Milano, collocato in ausiliaria. Gallina, colonnello a disposizione del Comando Corpo d'Armata di Alessandria, collocato in ausiliaria. Azioni, colonnello in aspettativa, richiamato in servizio e nominato comandante del Distretto di Ostia. Paterno Rizzari, tenente colonnello del 15° Fanteria, collocato a riposo. La Sala, tenente colonnello 13° Fanteria, assegnato al Ministero della guerra. Forzola, tenente colonnello 88° Fanteria id. id. « XIII » e « XII » e, cessata di appartenere al Corpo truppe coloniale Eritrea ed è trasferito al 90° Fanteria. Arma di Cavalleria. — Damiani, tenente colonnello cavalleria Guido, trasferito al Comando militare Sicilia, ufficio prestatore di servizio. Peruzzi id. id., trasferito comando Divisione militare Catanzaro. Arma di Artilleria. — De Peppo, tenente colonnello 15° Artilleria, assegnato al Ministero della guerra, trasferito secondo controere automeccanico Moretto, tenente colonnello 15° Artilleria, trasferito 6° Artilleria. Marti, tenente colonnello 19° Artilleria, trasferito 19° Artilleria. Arma di Fanteria. — De Nava, colonnello capo ufficio fortificazioni corpo armata Bari, collocato in ausiliaria. Ferrara, tenente colonnello 4° Genio, trasferito comando Genio Corpo Armata di Bari.

Il Bollettino Militare pubblica un elenco di riconoscenza al valor militare. 3° stato concessa la medaglia d'argento al: Gori Cristiano da Potenza Picena, brigadiere carabinieri 1° Legione Bologna; Guerrieri Agostino da Montebelluna (Regio Carabinieri) capitano 158. Legione Militaria Volontaria; Nicchetti Silvio da Chieti, carabiniere Legione 158.

Stati inoltre assegnate 7 medaglie di bronzo.

NOMINE SINDACALI

ROMA, 12 pom. Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Menghi dott. Giambattista, segretario del sindacato provinciale fascista dei veterinari di Ascoli; Polatini Rosa, segretaria del sindacato provinciale fascista delle levatrici di Sondrio; Paolinelli ing. Virgilio, segretario del sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Lucca; Frigieri geom. Pietro, segretario dell'unione provinciale fascista della industria di Siena. (Stef.)

USATE SOLO LA CHININA-MIGONE

ECCELENTE PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E BARBA

L'acqua CHININA-MIGONE si vende ovunque

MIGONE & O. Via Ripamonti 133 MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Annunci di indole commerciale Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FRANCOROLLI usati, raccolti o venduti a beneficio delle Missioni acquisite Gallini 45 Via Montemaggi, Firenze. (12070)

Non ne posso più!

Evitate quei giorni perduti; quando vi dolgono schiena e muscoli; quando avvertite irregolarità urinarie, mal di testa e vertigini; quando vi sentite sfinito, stanco e depresso. Questi sintomi sono spesso i primi avvertimenti di debolezza renale e non devono essere trascurati.

Renali forti ed attivi sono essenzialmente per la salute. Se diventano congestionali o difettosi, l'acido urico ed altre dannose impurità si accumulano nel sangue, causando mal di schiena, sciatica, lombaggine, dropsia, reumatismo e disordini vescicali.

Cominciate a star bene oggi, con l'uso della Pillole Foster per i Renali. L'azione diretta di questo speciale tonico renale presto mette fine ai vostri disturbi e vi sentirete ancora nel vostro stato normale. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giorno, Milano (137).



Una gita ultra-economica a PARIGI

In considerazione del grande risultato della prima Escursione Nazionale a Parigi svoltasi nello scorso mese, e per dar modo a quanti non poterono parteciparvi è stata decisa la ripetizione di tale gita mantenendo inalterato il programma ed i prezzi che sono apparsi un miracolo di economia.

Parlare di una gita a Parigi di 6 giorni per L. 325, compreso viaggio da Milano a Milano, vitto e alloggio in ottimi alberghi, tutti i servizi turistici, sembrerebbe un'utopia, eppure ben 600 persone hanno approfittato della prima occasione dichiarandosi entusiasti del risultato della gita.

La seconda Escursione Nazionale alla capitale francese, partita da Milano il 29 corrente, e sarà in Italia il 3 gennaio 1932, soggiornando a Parigi per le feste di Capo d'anno, la migliore occasione per vedere Parigi nello splendore della sua vita cosmopolita.

I posti sono limitati e i programmi si possono chiedere all'Agenzia Chiari Sommariva a Milano, Via Dante 7.

PARROCI - ASSISTENTI ECCLESIASTICI

Interessati i giovani allo studio del CATECHISMO e alle Conferenze di Cultura religiosa facendo della *Protezione*. Rivolgervi per Programmi a ISTITUTO INTERNAZIONALE PROTEZIONI EDUCATIVE (UNITAS) Torino, Via S. Anselmo, 1. Grande assortimento di materiale illustrativo: Catechismo, Apologetico, Storico, ecc. Noleggio FILMS morali.

U. BADALINI & C.

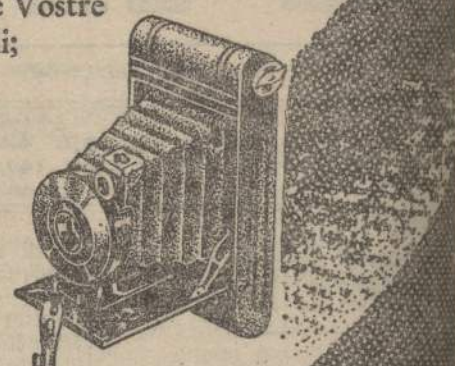
INDIPENDENZA 15 - UGO BASSI 24 Telefono 23 307

Articoli di lana di assoluta novità

Golf, Pull'Over, Gambali sport

Abiti per signora e costumi per uomo

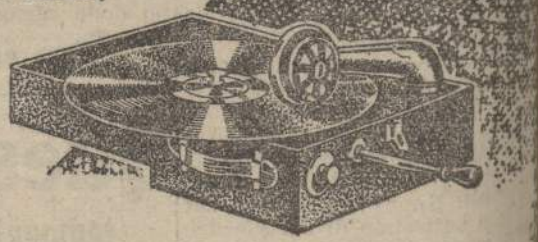
Fissare in una nitida fotografia il ricordo delle Vostre gite domenicali;



Essere sicuri di non perdere il treno al mattino;



Rallegrare con un po' di buona musica le Vostre serate;



tutto questo potrete fare raccogliendo i foglietti regalo racchiusi negli incarti degli squisiti

CIOCCOLATI



Chiedete l'elenco dei doni al Vostro fornitore o direttamente alla Società Nestlé, Sezione R., Napoli S. Giovanni a Teduccio

PER LA SALUTE DELLE DONNE

Il lavoro eccessivo e la vita sedentaria, impoveriscono la salute di molte donne. Il Proton rimedia a questo inconveniente.



« Senso generale di spossatezza, inappetenza, frequenti nevralgie, pallidezza, viso sciupato, sono le principali manifestazioni dell'anemia nelle donne che conducono vita sedentaria e lavorano molto. Il riposo e la permanenza all'aria aperta tornerebbero molto utili, ma non sempre sono possibili. »

In questi casi giova molto la cura del Proton. Che sanno molte signore e signorine, che la praticano ad intervalli, appena notino qualcheuno dei suddetti sintomi.

La cura del Proton, grazie ai suoi componenti (Ferro, Jodio, Fosforo) beneficia tutto l'organismo. Essa procura innanzi tutto, senso di benessere e di appetito. Gradatamente, poi, ritornano le energie perdute. Gli attacchi di nevralgia si fanno meno intensi e più rari, fino a non più ripetersi del tutto.

Sull'efficacia del Proton non v'ha più alcun dubbio, ed è tanto l'uso che milioni di persone ne hanno fatto, con risultati noti a tutti.

La cura del Proton è semplicissima, e non richiede regime speciale; basta prendere tre cucchiaini al giorno (uno prima di ogni pasto) di un liquido gradevole e facilmente digeribile: il Proton, che si trova in qualunque farmacia.

LA CURA DEL PROTON GIOVA ALLE DONNE

nei casi di anemia più o meno spiccata che sta a base dei loro frequenti disturbi, ossia:

a) della debolezza b) del nervosismo ed esaurimento nervoso c) dei disturbi periodici d) della leucorrea e) dei dolori lombari f) delle emicranie e nevralgie g) dell'artirismo nelle menopausa h) delle palpitazioni i) della dispepsia nervosa.

malattie che l'esperienza medica ha dimostrato resistenti alle varie cure sintomatiche se si trascura la cura causale

ricostituente e detossicante del Proton.

L'ultima festa di Natale

(RACCONTO RUSSO)

Sette anni sono passati da quel Natale, l'ultimo che ho celebrato nella mia terra. La vigilia volli andare a Pietrogrado, presso i miei parenti; ma per sfortuna dovetti passare l'intera notte in una stanzuccina povera, che il treno aveva dodici ore di ritardo. Nella stazione neppure ombra di ristorante.

Il guardiano sala assicurava che il buffet esisteva, ma, quella notte, era stato chiuso. Magra consolazione!

Eravamo, in tutto, dodici passeggeri. Un mercante di pesci a dorso d'una lunga barba, due studenti, una signora con due valigie ed una cappa fuori moda, ed altra gente, a me sconosciuta.

Tutti sedevamo rassegnati intorno ad una tavola, nella sala d'aspetto. Il mercante era l'unico che desse segni di agitazione. Di tratto in tratto si alzava, correva all'ufficio attiguo e si sentiva allora risuonare la sua voce rabbiosa.

Uno degli impiegati rispondeva con calma: «Non posso dirlo; forse alle otto domattina; non prima di certo...».

Tra i viaggiatori pazienti c'era pure un vecchietto pulito e dall'aspetto di persona per bene. Indossava un pellicciotto e sul capo aveva un berretto di pelo. Ogni tanto sorrideva bonariamente, consolando tutti con parole amichevoli. Ad un momento si mise a cantare una canzone con una voce tremula e rauca: «Gloria in excelsis Deo!».

Lo guardammo stupiti: il suo aspetto era veramente pio; ogni suo gesto rivelava bontà d'animo. Seduto su di una sedia, accompiava col moto della persona il ritmo della voce e non smetteva di ripetere: «Gloria in excelsis Deo!».

Improvvisamente balzò in piedi e scomparve; ma poco dopo rientrava felice con un ramo di abete. «Ecco, signori miei», esclamò con entusiasmo avvicinandosi al tavolo — ecco, anche noi, ora abbiamo un albero di Natale! ». E, così dicendo, immerse il ramo nella bottiglia d'acqua calda ch'era sul tavolo e intonò più forte: «Gloria in excelsis Deo!».

Poi facendo qualche passo indietro, per ammirare meglio la opera sua: «Signori miei, in questo giorno solenne, noi siamo costretti a restare qui, chiusi e abbandonati per i viaggiatori ora guardavano il vecchietto quasi con sdegno.

«Si, continuò, per gli altri peccatori... Noi fedeli cristiani eravamo soliti passare questo giorno tra i parenti ed amici, eravamo soliti vedere i nostri cari figliuoli danzare con gioia indimenticabile intorno all'albero di Natale! ». E ricordate, anche, la soddisfazione di avere per esempio, una bella fetta di prosciutto con pochi piselli freschi, oppure una coscia di anitra con un bicchierino di vodka... ».

«Fu» fece il mercante lanciando un'occhiata di disprezzo. Gli altri, invece si dimostravano sempre più irrequieti.

«Si, signori, continuò impertinente, abbandonando la voce, eravamo abituati a passar questo giorno pigri, a dormire, a non fare nulla, a non lavorare. Non possiamo oggi sentire la volontà del Signore... Ho sentito dire che vi è una chiesa non lontano di qui. Voglio andarci. Voglio andarci per versare una lagrima e per accendere un cero... ».

Parlò allora il mercante: «Sentite un po', è mai possibile trovare qui, qualcosa per fare un po' di festa?... Se vi fosse almeno un prosciutto... Chissà... ».

«Del prosciutto, forse, se ne potrebbe trovare. Si può tutto, quando ci sono i quattrini...», fece il vecchietto.

Con gesto grossolano il mercante tolse di tasca il portafoglio, lo gettò sulla tavola e si mise a contare i denari. Gli altri viaggiatori lo guardarono con interesse. Il vecchietto raccolse le offerte, fece il conto, e dichiarò con aria sicura, che ce n'era abbastanza per fare un buon pranzo per tutti.

«Mi raccomando, fate presto», concluse il mercante. Salì alla chiesa, accendè un cero, versò una lagrima poi chiese ai fedeli dove si comprano le provviste e ritornò subito fra i suoi. Per chi deve accendere dei ceri, signori? «Per me», fece la signora con la cappa fuori moda, frugando nel denaro: «No, permettemi di compiere un'opera buona coi miei denari». Per chi altro devo accendere un cero? «Anche per me, allora», disse il mercante, mentre riponeva in tasca il portafoglio.

Dopo un cenno affermativo col capo, il vecchietto uscì. E dalla sala si udì allontanarsi il suo canto: «Gloria in excelsis Deo!».

L'orologio battè le cinque. Del vecchietto nessuna traccia. Alle sette doveva partire alle sette e mezza; i viaggiatori si affrettarono ad occupare i propri posti. Il convoglio si mosse.

La luce non era ancora chiara. Improvvisamente mi parve di scorgere dietro la stazione un'ombra. Mi affrettai al finestrino: era il vecchietto, predellino spari. Uscì allora in nuovo la sua voce rauca: «Gloria in excelsis Deo!».

Fu quella la mia ultima festa di Natale in patria.

Michele Zoscchenko

Lincoln e Washington erano due "strangolatori"

(in gergo sportivo)

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, dicembre (SIC) — Se qualche giornalista sportivo parlando di personaggi universalmente riveriti e venerati in America, come Abraham Lincoln o Giorgio Washington, avesse la sventura di uccidere con una frase nella quale uno di questi due personaggi venisse indicato col appellativo apparentemente poco rassicurante di «strangolatori» o «spachiderma» — appellativi comunemente usati nel linguaggio sportivo parlando di noti campioni di lotta — i patrioti interregionali ed intrinseci si sdegnerebbero e denuncerebbero l'irriverente scrittore.

Eppure avrebbero torto. Perché effettivamente Abraham Lincoln fu assassinato in gioventù, in un assassinio dilettante, e per un certo periodo di tempo egli fu anzi campione di lotta della Contea di Sangamon, nell'Illinois. L'amore per questo sport non lo abbandonò mai durante tutta la sua vita, ed anche quando venne eletto Presidente degli Stati Uniti Lincoln continuò a praticare segretamente questo sport per il quale aveva tanta passione.

Ma Lincoln non fu il solo Presidente lottatore, ma anche Washington ebbe familiarità col tappeto. Si dice anzi che durante la sua permanenza a Valley Forge, al comando delle forze americane, Washington partecipasse a numerosi incontri di lotta contro altri ufficiali riuscendo quasi sempre vincitore.

E poiché la lotta praticata dai due Presidenti era naturalmente la lotta libera, l'appellativo di «strangolatore» o di «spachiderma» è il più appropriato per questo genere di sport.

Follie macabre

Come si gioca la vita

nelle partite calcistiche americane

LONDRA, 12 sera. Il campionato di calcio americano, che si sta svolgendo, resisterà memorabile negli annali dello sport degli Stati Uniti per lo straordinario numero di morti che si sono avuti a deplorare quest'anno tra i giocatori durante le partite. Infatti durante le dieci settimane che è durato il campionato sono rimasti uccisi quaranta giocatori. In tutte le città degli Stati Uniti sono state sollevate proteste contro il cosiddetto gioco pesante. Molti giocatori prendono parte alle partite con un caso di cuore e un'armatura di allumini sotto la maglia. I giocatori che hanno riportato le più gravi ferite, occasionali la frattura del naso o delle ossa mascellari, spingono la loro prudenza fino a giocare col volto protetto da una maschera di metallo. Il gioco del calcio americano è un brutale e violento sviluppo del rugby inglese ed è quindi naturale che, malgrado tutte le misure di precauzione prese dai giocatori, raramente si finisca una partita senza che uno o più giocatori restino feriti.

L'allenatore della squadra dell'Università di Columbia durante le partite sul campo con una specie di maschera da scherma. Al principio della stagione riportò la frattura del naso e perdette tre denti durante una partita di allenamento. Da allora ha preso le necessarie precauzioni.

Tre settimane fa, la stampa e la popolazione degli Stati Uniti si occuparono diffusamente della morte di Riccardo Sheridan, il condottiero della squadra di West Point, avvenuta durante una partita con la squadra dell'Università di Yale. Il disgraziato giocatore durante una mischia cadde così male che morì dopo aver ricevuto l'osso del collo. Alla salma furono resi gli onori militari e in tutti gli ambienti sportivi il Sheridan è ora considerato come un eroe che ha dato la sua giovane vita per la gloria del football.

Camierieri pensanti ed economici che si ribellano al frak

(Nostro servizio particolare)

STOCOLMA, dicembre (SIC) — I camierieri dei pubblici esercizi di Stoccolma, caffè, ristorante ed alberghi sono in aperta rivolta contro la consuetudine che li obbliga ad indossare il frak e lo smoking quando sono in servizio, e poiché non è possibile che vestano ognuno a modo proprio in modo da essere confusi con i clienti, si sono dichiarati in favore della giacca bianca, a condizione che queste giacche siano fornite dai proprietari del locale e siano inoltre lavate e strirate a spese dei medesimi.

Essi però non sono riusciti a persuadere i proprietari della necessità e della opportunità di questo cambiamento, e di conseguenza i camierieri si sono rivolti alle autorità proposte alla salvaguardia dell'igiene pubblica perché intervenissero in causa dichiarando che gli abiti neri finora indossati dai camierieri dei pubblici esercizi sono antieconomici e pericolosi per la salute del pubblico che frequenta quei locali, costringendo in tal modo i proprietari ad accettare la proposta di sostituire la colla giacca bianca.

«Il frak è un abito pesante ed incomodo per i camierieri che lavorano nei pubblici esercizi», ha dichiarato il rappresentante della organizzazione sindacale dei camierieri. «Inoltre la loro manutenzione, e quella delle camicie bianche e inamidate, rappresenta una spesa eccessiva per il bilancio di un camieriere, dato che questa classe guadagna in media. Ed in tutti i locali i proprietari sono molto esigenti per quanto riguarda la tenuta del personale.

«Concludendo, il frak è un abito del tutto inadatto per chi deve servire il pubblico».

Una linea aerea tra il Nord e il Sud d'America

BUENOS AYRES, 12 pom.

E' stato pubblicato un decreto autorizzante la istituzione di una linea postale aerea tra l'Argentina e gli Stati Uniti lungo le coste dell'Atlantico. (Radio Stefani).

Il XXX anniversario del primo Marconigramma

ROMA, 12 pom.

Oggi, ricorrendo il 30° anniversario della prima trasmissione radiofonica transatlantica della lettera S compiuta da Marconi il 12 dicembre 1901, si festeggia in tutto il mondo il «giorno di Marconi».

Per iniziativa della «National Broadcasting Corporation» degli Stati Uniti, diciotto nazioni sono state invitate a parlare per radio per la celebrazione marconiana. Le trasmissioni si iniziano alle ore 21 precise TMG (ore 22 locali). Ad ogni nazione sono accordati 8 minuti, di cui 3 dedicati a un radiomessaggio e 5 minuti a musiche tipiche nazionali.

Le varie trasmissioni hanno il seguente ordine: Stati Uniti, Londra, Bruxelles, Parigi, Berlino, Roma, Varsavia, Madrid New York, Tokio, Rio de Janeiro, Manila (Filippine), Caracas (Venezuela), Honolulu (Buenos Aires), Sidney, Ottawa, o Montreal, New York (chiusura).

Per l'Italia parla S. E. Carlo Formichi, vice presidente della Reale Accademia d'Italia. Questi messaggi saranno nuovamente radiodiffusi dall'America all'Europa e saranno possibilmente ritrasmessi in tutta Italia dalle stazioni delle R. A. R. S. E. Marconi, parlerà da Londra stasera alle ore 21 TMG, ma solo mediante stazioni americane collegate per mezzo radiotelefono transatlantico.

Fu il 12 dicembre 1901 che il prodigio si compì. Dalla costa della Cornovaglia, a Poldhu, dove era stata impiantata la stazione trasmittente, vennero lanciati attraverso lo spazio i tre punti «...» costituenti l'alfabeto Morse (la lettera S, i punti che valicano l'Oceano, furono captati dall'inventore in una stazione improvvisata sulle coste di Terranova, nel Canada).

Lo scienziato così descrive quella sua prima strepitosa vittoria: «Il 9 dicembre, lunedì, tre giorni dopo il mio arrivo, iniziai il lavoro a Signal Hill, in Terranova, insieme ai miei assistenti. Il giorno seguente, martedì, come prova preliminare, lanciammo un cerchio radio con un cerchio di circa 180 metri, e il mercoledì gonfiammo uno dei palloni che fu innalzato durante il mattino.

«Il momento critico era giunto alla preparazione di esso avevamo lavorato sei lunghi anni. Subitaneamente, verso le 12 e mezzo, inequivocabilmente, mentre ero in ascolto, sentii deboli battute corrispondenti ai tre punti del codice Morse: ma non volli essere soddisfatto senza una conferma.

«Utile, poi, nulla, sig. Kempf», dissi stendendo il telefono al mio assistente.

Kempf udì il medesimo crepitio da me percepito, cioè il ritorno della scintilla di Poldhu», ripeté tre volte, ed allora mi persuasi che non mi ero ingannato... Le onde elettriche generali a Poldhu avevano attraversato l'Atlantico».

Un altro anno di prove e di perfezionamenti ai quali contribuì fedelmente l'Italia, fornendo a Guglielmo Marconi la nave e gli uomini a lui necessari, ed il 20 dicembre del 1902 veniva inaugurato ufficialmente il servizio radiotelegrafico tra l'Inghilterra ed il Canada.

L'opera successivamente svolta da Guglielmo Marconi per lo sviluppo della sua invenzione è stata sempre feconda di risultati e spesso i suoi successi hanno richiamato su di lui l'attenzione del mondo ammirato.

Vinto definitivamente lo spazio, il 1918 con la realizzazione delle trasmissioni alla massima distanza esistente tra due punti del nostro globo (20.000 chilometri), egli si preoccupò subito di rendere più sicura e più economica la radiocomunicazione e si riuscì il 1924 con le onde corte a farlo.

Dedicatosi, quindi, alla radiotelegrafia ed al radiocomando, ha già riportato alcuni successi, riuscendo a parlare da Genova con Sidney, in Australia, e facendo accendere, sempre dalla prima località, le lampade elettriche nella seconda e da Roma un faro di Rio de Janeiro.

L'ultimo successo dell'instancabile inventore è costituito dalla radio-teleselezione ad onde ultracorte da lui elaborata da S. Margherita Ligure, ed allora mi persuasi che non mi ero ingannato... Le onde elettriche generali a Poldhu avevano attraversato l'Atlantico».

«Lucia nemica di ciascun crudele»

Nella Divina Commedia e nella Leggenda - Usi e costumi locali - Nel dolce dialetto romagnolo - Un calcolo errato

A Palermo, per voto, fatto nel 1697 per allontanare la peste, nel giorno della Santa, tutta la città dinanzi, dall'umile artigiano al ricco biondano, non mangia né pane né pasta.

A Siracusa il giorno della festa è tripudio familiare e cittadino, perché la «Santuzza» accompagna con la sua invitta sovità le vicende civiche e famigliari. La statua d'argento della Santa, con magnifico corteo settecentesco e sterminata processione di popolo, viene, dalla cattedrale, portata alla lontana chiesa di campagna ove Lucia soffre il martirio. La è lasciata, per una settimana esposta alla pubblica venerazione, e dalle città e dai paesi della Sicilia vengono fedeli a pregare e devoti a sciogliere i loro voti.

Alcune tradizioni popolari accompagnano la festa di Santa Lucia, celebrata in parecchie città con una piccola notte di San Giovanni e speciali dolciumi sono largamente consumati in questa circostanza. A Verona nella Santa è anche riconosciuta protettrice dei fanciulli.

In molti luoghi della Liguria, e specialmente a Savona, nel giorno di Santa Lucia ha luogo una specie di fiera delle figurine di terracotta che servivano per il Prespe-

A Roma vi sono quattro chiese dedicate alla Santa, e antica e grande ve n'è la devozione. Nel giorno della festa usavasi dei profumieri romani offrire alla Santa occhi d'argento, di cera, e candele. Benvenuto Cellini ricorda nella sua Vita di avere egli stesso lavorato uno di quegli occhi e di averlo offerto per devozione alla Santa perché l'aveva, una volta, preservato dal pericolo di perdere la vista, mentre lavorava nella sua nobilissima arte.

I corpi armati pontifici ricordano questa festa in modo particolare vestono l'uniforme di mezza gala, esponendo la bandiera alle loro caserme.

In quasi tutte le regioni d'Italia, Veneto, Romagna, Emilia, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo, Sicilia, la poesia popolare ha cantato la Santa con dolci strofe e con intere canzoni, nelle quali si rivive la chiara e pura semplicità delle Laudi del Trecento e del Quattrocento.

Paolo Tocchi ne «La poesia religiosa del popolo italiano», riporta nel dialetto romagnolo una «urazion» di Santa Lucia.

La Santa chiede a sua madre: «Diedi e d'ed e' m' a lassé mi pedar... Tant' l'om e caritè voi fé».

E poi è detto come «Camulè» — corruzione del nome di Pascazio — si innamorò di «Santa Luzzia ch'era tanta bela» e le promise se sarà sua oro e argento: «a ti vestirò d'oro e d'argento». Ma Luzzia risponde: «Me an d'òsog d'ant'or d'ant'arzent, — a voi e mi Signor inimpudica! ». E poiché Pascazio insiste nella sua voglia di «Santa Luzzia la fo pronta e a' bazi! — a caces i oc e metti in s'un bazi! » e poi dice: «Purté a lù, a che cor arnigè — e g' u chi n'guerda e pu ch'ni lassé sté».

Anche è accennato il prodigio della sua immobilità mentre uomini e buoi la tiravano per muoverla: «Sei per d'òs e sei per d'vach ni mandò — d'nez a Santa Luzzia i purto. — E mai sta Santa in l'uputa l'è».

Ma Lucifero che è dietro «Mena Santa Luzzia con un cartel. — L'arica un anzulen che canta e rid: — anima e corp e Santa in paradì. — L'ariva un anzulen che rid e canta: — anima e corp in paradì e Santa».

Una sacra rappresentazione venne stampata a Firenze nel 1558 col titolo di «Devotissima Historia di Santa Lucia». Tra i componenti letterari — rileva G. Battelli ne «Le più belle leggende cristiane» — eccelle l'elogio della Santa scritto da Sant'Adelmo, Vescovo di Sharborne (VIII sec.) nel poema: «De Laudibus virginum».

«Il corpo di Santa Lucia, dice G. Moroni nel «Dizionario di erudizione storico-religiosa», rimase parecchi anni a Siracusa, fu poscia trasferito in Italia, indi a Metz.

Una porzione delle sue reliquie, ch'era anticamente a Costantinopoli, di presente a Venezia e vi è onorato con peculiare devozione».

Si racconta che tale era la folla accorrente il 13 dicembre all'isola ove la sua chiesa che «fremuati gravissime disgrazie di naufragi» succedevano. Dopo lo spaventoso turbine del 13 dicembre 1279, fu provveduto a trasportare le reliquie dentro Venezia nella chiesa che attualmente le custodisce.

L'arte ha sublimato Santa Lucia: un celebre quadro del Dolci è alla Galleria degli Uffizi di Firenze; Jacopo Avanzi la celebra in un quadro nella Cappella di San Giorgio a Pa-

La migliore scuola per i bimbi sarebbe la loro casa

Mase questa fosse cattiva scuola?

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, dicembre (SIC) — Qualsiasi insegnamento e disciplina formale impartiti ai bambini che frequentano i giardini di infanzia e le prime classi delle scuole elementari non possono che riuscire gradatamente nocivi al loro sviluppo naturale, secondo il dott. David Shedd, insegnante di pedagogia all'Università di Teachers College della Università di Columbia, a New York.

Per questa ragione il dott. Shedd ritiene che i fanciulli, specialmente quelli che hanno la fortuna di poter crescere in una piacevole atmosfera familiare, non dovrebbero essere inviati in scuole di nessun genere finché non abbiano compiuto in dieci anni di età.

I bimbi lasciati crescere nel loro ambiente naturale entro la propria famiglia acquistano così una base più salda e più sana di abitudini e di idee formative.

Nelle scuole invece essi soffrono gli effetti di una «atmosfera di serietà» e di abitudini alla formazione di idee e di abitudini formalizzate, non sentite spontaneamente e liberamente, di stimoli intellettuali artificiali ed avversi, di una specie di corazzatura di dura socializzazione.

Si vendono quadri d'autore con pagamento... in natura

(Nostro lettera particolare)

BERLINO, dicembre (SIC) — Dati i tempi che corrono e l'impossibilità quasi assoluta di ottenere il pagamento in contanti delle proprie opere d'arte, per facilitare la vendita ed ottenere qualche cosa per poter vivere in attesa di tempi migliori e più propizi all'arte, i pittori tedeschi sono disposti a cedere i propri capolavori a quegli amatori che pur desiderosi di fare degli acquisti non hanno però danaro contante con cui pagare il prezzo, ma sono pronti invece ad effettuarne il pagamento in natura, o per meglio dire con merci e generi commestibili.

A tutti gli artisti tedeschi che hanno inviato qualche lavoro alla grande esposizione d'arte contemporanea aperta recentemente a Berlino, il Comitato Direttivo dell'Esposizione stessa ha inviato un avviso così concepito: «Tutti quegli espositori che sono disposti a cedere le proprie opere accettando in pagamento merci, vestiti e generi alimentari, contrassegno i lavori stessi con una croce rossa».

E' superfluo aggiungere che quasi tutte le opere inviate ed esposte portano questo contrassegno.

Alla ricerca di una «Riviera dell'Arte»

LONDRA, 12 pom.

Può darsi che salti fuori una «Riviera dell'Arte», secondo una nuova teoria scientifica che sostiene che fa più caldo all'altezza di settemila metri sopra il Polo Nord che alla stessa altezza sopra l'Equatore. Intanto, siccome nessuno ancora ha potuto provare, così alcuni scienziati inglesi si recheranno nelle desolate regioni del Canada Settentrionale altri scienziati sovietici andranno in Siberia ed altri americani nell'Alaska, ed altri, in fine, scandinavi, in Groenlandia alla ricerca di una Riviera d'arte.

Dopo un anno di lavori trascorsi completamente indipendenti, le spedizioni si ritroveranno insieme per confrontare i risultati, e determinare la temperatura al Polo Nord.

Capo della spedizione inglese, che partirà in primavera, è F. M. Stagg del ministero dell'aria il quale ha detto che gli esperimenti saranno fatti con aerostati provvisti di strumenti scientifici e registratori. Essi saranno lanciati ad 8 o novemila metri di altezza. La difficoltà maggiore sarà quella di ritrovare i palloni quando scenderanno. A questo scopo, striscie di carta lunghe mezzo miglio saranno attaccate al pallone per rendere più agevole la loro ricerca. La spedizione inglese si recherà a Fort Rae, stazione commerciale sulla Bava dell'Hudson, uno dei posti più freddi e più isolati del mondo. (Radio Stefani).

I re dei Sassoniani ritornano alla luce

LONDRA, 12 pom.

Il segreto di una delle più antiche città del mondo sarà presto rivelato dalla spedizione Kish che viene organizzata dal museo Served di Oxford. La spedizione è ora giunta sul posto nel mezzo del deserto dell'Irak per passarvi la undicesima stagione. La settimana scorsa la spedizione è riuscita a trovare due alloggi di re dei Sassoniani, ed in questa stagione si spera di trovare la intera (Jais opny) «vurguovv».

L'«Artiglio», disarmato fino a primavera

BRESCIA, 12 pom.

L'«Artiglio» è salpato oggi per verificare lo stato delle boe ancorate attorno alla carcassa dell'Egypci, quindi rientrerà per disarmare. L'equivalente, a scaglioni, partirà in licenza fino al mese di febbraio o marzo. In quell'epoca, se il tempo lo permetterà, le operazioni per il recupero del tesoro dell'Egypci saranno riprese.

Roma alla mostra coloniale di Parigi

PARIGI, 12 pom.

La partecipazione del Giardino zoologico di Roma alla mostra coloniale di Parigi ha ottenuto un notevolissimo successo. Esso è stato infatti l'unico ente che insieme al governo dell'Eritrea abbia ottenuto due grandi premi fuori concorso sul 38 che erano da aggiudicarsi.

dova: un altro quadro italiano del XVI la onora a Parigi, insieme a Santa Caterina da Siena, nel vecchio Museo Napoleone III.

Del giorno di Santa Lucia dice la gente ch'esso è «il più corto che ci sia». Ma erroneamente. E la colpa di chi è? Di Giulio Cesare: l'anno di 366 giorni e sei ore, ed era, invece, di appena 365 giorni, 5 ore, 48 minuti e 41 secondi. E chi fu a rimettere a posto le cose? Il bolognese Cristoforo Boncompagni, nato da Angela Marescalchi, divenuto poi Gregorio XIII, che rifecce il calendario nel 1572.

DINO DI VALFIORANA

Musicisti nuovi

1.

A uscire per una passeggiata in campagna, così senza alcuna preoccupazione che sia di visita o d'intervista o di dover riferire, sul giornale, del restauro d'una chiesa antica, della scoperta d'un tabernacolo... capitano spesso dei dolci sorprese. S'incontra, per esempio, su di un'alunna, per un sentiero dove mai non si è passati né forse si passerà mai più, un uomo quasi vecchio che racconta, dopo aver salutato con garbo ed essersi rivolto al «buon cuore», d'aver ancora vivo a casa il suo «nonnino», si rivede a incrocio, in una macchia, la testa atelata d'un santo, che proprio nella luce di quell'ora, rivela la sua nuda bellezza, si ode una tenue e melata musica di qualche mandriano o ci s'imbatte in una peccata che tiene in braccio maternamente un tremulo agnellino appena venuto al mondo.

Sorprese di tutt'altro genere la mia di giorni or sono, quando, a mezza costa d'una collina sopra il Pian di Ripoli, mi colse, nella serenità campestre del silenzio, una vigorosa melodia balzante da un pianoforte in una queta villa. Ascolto: la musica si sviluppa in una solare quadratura. Attila: passa un contadino: — Chi abita in questa villa? — domando: — Il sor Poggiali? — E lui che stona? — domando ancora: — E, come? — E proprio lui: quando gli sta quasi, è suona tutto il giorno. O Lei che «un lo conosce»? — A me non resta allora che suonare il campanello della villa, e chiedere del signor Gino Poggiali, curioso di conoscerlo e presentarmi a lui come critico di musica in spensierato momentaneo vagabondaggio.

Gino Poggiali: robusta figura d'uomo, che giovane, dalla faccia «a spetto un po' bacciano, dal tratto «orsetto e paesanamente nobile», a primo vederlo, mi appare come la traduzione somatica di quella che per me debba essere, in genere, tutta la sua musica, se mi lascio ad andar a giudicare da quel poco che appena ne ho, per caso, ascoltato.

Ma il solitario maestro (ed è lui, proprio lui, il fondatore dell'ormai fortunato e ben diffuso «Corriere musicale dei piccoli») mi porta nel suo studio, si rimette al piano, e fa a me la sua presentazione di musicista; la destra, aperta sulla campagna, lascia vedere tanto cielo e tanto paese, in fondo, al tramonto, distesa nel piano Firenze intera. Stupenda naturale cornice visiva per gustare e capire l'arte, di così chiaro sapore toscano, del M. Poggiali. Il quale di musica sua ne ha a barcate.

La sana signorile calma del suo aspetto mi avverte della sua fecondità d'artista: si vede che Poggiali non può essere un prezioso stierle, un compiaciuto in tormenti di autocritica. Il suo fresco e maschio bisogno di canto è leggibile nel suo viso.

Ma seguiamo dunque alcune delle sue composizioni che più definitivamente lo esprimono. Il modo maggiore, anzi il puro diatonismo del suo maggiore, ha nell'arte sua un valor psicologico-estetico tutto singolare, numero e questo modo, materia d'innumerevoli e grandissime concezioni musicali, materia su cui, ormai esaltata da molti musicisti del nostro tempo, acquista, in certi essenziali momenti della musica poggialiana, un'innata veemenza come di novità, di riscoperta, in solido compatto fulgore. Leggendo Poggiali, mi torna in mente, alle volte, il Carducci di «Rime Nuove»: chi, per poca coscienza musicale che abbia, non sente che le più luminose di queste poesie sono scritte, pensate e volute appunto nella meridiana maestà di dio maggiore, almeno come modo-basso? E per Gino Poggiali, questo modo par che abbia pure un intimo significato etico — come di liberazione interiore, di autodemolizione trionfale, secondo qualche sacro modello classico (occorre citare il finale della «Leonora» di G. di Beethoven), ma che in fin è puntualmente e perennemente vissuto in pienezza impetuosa di nativa compromissione spirituale. Tanto più poi interessa, a constatare come questo maestro non è affatto un creatore di puro e nero istinto, poiché anche colto e attento alle più moderne scoperte e problemi dell'espressione sonora, dell'ipertonalismo al plurimodalismo; ma non si getta però a capofitto nelle novità: natura equilibrata, ama ricordare e far proprio sangue vivo del grande lungo passato.

Oltre a molte brevi composizioni (Echi, scherzetti, Nostalgia, Impressioni, Preghiera, Iridescente, ecc.) per violino e piano, Vocalisti ecc.) ha scritto anche un melodramma, «Fernanda», dove notiamo fra l'altro un bellissimo duetto. Il M. Poggiali di Parigi farà eseguire presto l'assai varia musica strumentale di Gino Poggiali. Ed è ben augurabile che questo patto e sano maestro venga meglio conosciuto anche in Italia, dove nei moltissimi concerti troppo ancora si preferisce, con gusto più sportivo e snobistico che artistico, tanta vuota e artificiosa musica di stranieri novissimi.

AUGUSTO HERMET

La salute di D'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 12 pom.

Da alcuni giorni circolano in Italia e all'estero voci allarmanti sulla salute del Comandante Gabriele D'Annunzio.

Tali voci sono prive di fondamento. Il comandante gode ottima salute. Egli nella sua fucina lavora con giovanile energia e ferrea volontà.

LIRE TRENTACINQUE (L. 35)

La Festa

Rivista mensile illustrata per la famiglia italiana

Direzione: BOLOGNA, Via Milano, 4
Amministratore: M. L. NO, Via Mercati, 9

Le illustrazioni più belle - I nomi più insigni - Gli argomenti più vari

IL MIGLIOR REGALO NATALIZIO

alla propria famiglia L. 35

od a persona amica

Il Senato commemora il sen. Corradini

ROMA, 12. Ieri la seduta al Senato si è aperta alle ore 17.

Il presidente sen. FEDERZONI ha commemorato con commosse ed elevate parole il senatore Corradini, esaltandone le benemerenze civili e politiche e l'alto senso di patriottismo, ascoltato dall'alto consesso con la più viva attenzione.

S. E. MUSSOLINI, a nome del Governo, si associa alla nobile esaltazione del sen. Corradini, fatta dal Presidente del Senato, quindi S. E. FEDERZONI propone, e l'assemblea approva, che la seduta sia tolta in segno di lutto.

La seduta è tolta alle ore 17.40.

Domani seduta alle ore 16.

I funerali del sen. Corradini

ROMA, 12. Ieri alle 15 si sono svolti in forma solenne i funerali di S. E. il senatore Enrico Corradini, Ministro di Stato. Convenute a rendere l'estremo omaggio all'illustre estinto si erano raccolte in via Panama numerosissime personalità e autorità. Di fronte al portone del palazzo era schierato un gruppo di ufficiali di tutte le armi, a lato spiccava il labaro della Federazione dell'Urbe circondato da una scorta d'onore composta da una ventina di carabinieri e lungo la via Panama si allineavano un battaglione di granatieri e la legione 112. della Milizia, l'uno e l'altra con musica e bandiera. La bara è stata adagiata sul carro sul quale sono state deposte la corona di S. M. il Re e su di un cuscino le decorazioni del defunto. Il feretro si è mosso preceduto dalla 112. legione della milizia, dal battaglione dei granatieri e dal clero e circondato dai valletti di Casa Reale, del Senato, della Camera e da carabinieri in alta uniforme.

Reggevano i cordoni a destra S. E. il Ministro delle Colonie Gen. De Bono in rappresentanza del Governo, S. E. FEDERZONI Presidente del Senato, S. E. Starace Segretario del Partito, l'on. Cossiga e il dott. Gayda per il Gruppo d'Italia, a sinistra S. E. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, S. E. Terruzzi Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. il Conte d'Ancona Vice governatore di Roma, S. E. Bodrero Vice presidente della Camera, il conte Della Gherardesca Podestà di Firenze. Dietro il carro veniva portata a braccia da militi della M. V. S. N. la corona del Capo del Governo, quindi i ministri Balbo, Grandi, Rocca, Ciano, Giuliano, Gazzera, Siriani e Bottai, i sottosegretari Ghinza, Manaresi, Lessona, Leonardi, Marescalchi, Alfieri, Rossi, Morelli, Pennavaria, il gen. Bonzani Capo di S. M. dell'Esercito, il gen. Vaccari, l'on. Ferretti, S. E. il Prof. Martignetti, S. E. Gasparini Presidente della Corte dei conti, S. E. Formichi Vice presidente dell'Accademia d'Italia in rappresentanza di S. E. Marconi, Nino d'Arona, l'on. conte Orsolini Cencelli, la medaglia d'oro on. Rossi, l'on. Baccarini, Senatori e Deputati.

Seguiva una larghissima rappresentanza della stampa e quindi venivano il labaro della Federazione dell'Urbe e la scorta d'onore e varie migliaia di fascisti inquadrati attorno al rispettivo gagliardetto rionali. Alla gran distima folla partecipava al corteo, che era chiuso da carabinieri in alta uniforme. Dietro alla massa della rappresentanza e della personalità venivano infine numerosi carri carichi di corone, tra le quali quelle del Senato, della Camera, del Partito, della Città di Firenze. Il feretro ha percorso via Panama, via Salaria fiancheggiato da reparti di truppe dietro i quali si assiepava una folla reverente di cittadini ed è giunto sul corso d'Italia innanzi alla chiesa di S. Teresa dove ha sostato. Prestavano quindi servizio d'onore carabinieri con musica e bandiera. Nella chiesa la bara è stata adagiata su un catafalco e circondata di corone. Impartita l'assoluzione alla salma, la bara è uscita dal tempio e ha proceduto verso il Verano, mentre il corteo si scioglieva.

S. M. il Re riceve il presidente del Collegio chimico farmaceutico

ROMA, 12. Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in udienza il Presidente del nobile Collegio chimico farmaceutico dott. Teofilo Mariani, il quale ha offerto a S. M. la medaglia d'oro artisticamente condata dall'arte della medagliatura per la commemorazione del 50. centenario del collegio e le fotografie del progetto che il governatore di Roma ha approvato per la definitiva sistemazione del collegio stesso nella sua storica sede al Foro Romano. Il Sovrano ha gradito l'omaggio intrattenendo il dott. Mariani in cordiale colloquio.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 12. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il dott. Alessandro Pavolini Segretario federale di Firenze, che gli ha presentato il progetto definitivo della Primavera Fiorentina, già redatto e diffuso in quattro lingue e gli ha riferito su alcune questioni giornalistiche.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dal Segretario del Partito on. Starace, il Segretario federale Martignoni ed il Direttore della federazione fascista di Mantova. Il Segretario federale ha fatto una particolareggiata relazione sulla situazione politica ed economica della provincia e sulle misure prese dal partito per fronteggiarla.

S. E. Giuriati a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 12. In forma privata, è qui giunto S. E. l'on. Giovanni Giuriati, accompagnato dal proprio segretario particolare, Giuriati trascorrerà a Cortina d'Ampezzo un periodo di riposo.

Movimento demografico della capitale

ROMA, 12. Secondo i dati statistici comunicati dalla R. Prefettura il movimento demografico di Roma nel mese di novembre è il seguente:

Nati 1.734, morti 945, supero dei nati 819. Immigrati 7.484; emigrati 2375. Supero degli emigrati 5109. Aumento globale nel mese di novembre della popolazione 5928, unità.

Mostra di corredi benefici inaugurata dalla Regina a Roma

ROMA, 12. Nel pomeriggio S. M. la Regina ha inaugurato la Mostra dei corredi benefici destinati ai bambini poveri, inviati da 300 concorrenti in benefica gara. La mostra è ordinata nei locali dell'ENAPI e contiene un vasto assortimento di lavori che andranno a costituire la delizia di centinaia di piccini. Molti corredi, troppo eleganti per lo scopo che il concorso si è prefisso, saranno posti in vendita per acquistare altri più pratici e più semplici da offrire per il prossimo Natale alle madri bisognose.

La morte dell'avv. Parodi a Genova

GENOVA, 12. Dopo breve malattia, è deceduto ieri, alle ore 17, nella sua villa di Arenzano, l'avv. Luigi Parodi. Lo scomparso era nato a Genova 50 anni or sono. Laureatosi nel 1894, a trent'anni era già uno dei più quotati avvocati d'Italia. Nel 1924 era stato chiamato dal Governo a far parte della delegazione italiana a Ginevra. Era stato chiamato altresì per il nuovo Codice commerciale presso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Genova. Il Parodi copriva alte cariche presso numerosissime società. Lascia la vedova contessa Saffi, nipote di Aurelio Saffi, e due figli.

Quattro condanne e tre assoluzioni al Tribunale Speciale

ROMA, 12. Altri sette comunisti e cioè il muratore Berto Alberti, il fonditore Luigi Brina, il tessitore Clelio Ressa, il tipografo Emanuele Testa, il bracciante Michele Leguzzi, il meccanico Andrea Barisoni e Felice Villa tutti di Genova, sono compariti dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato per rispondere di appartenenza al partito comunista e tutti, meno il Brina, il Ressa e il Villa, anche di propaganda sovversiva.

Presiede il Tenente Generale Clerici. Tutti gli imputati sono negativi, meno l'Alberti.

Tre funzionari depongono sulle indagini eseguite. Poi il P. M. pronuncia la requisitoria e conclude domandando l'assoluzione per insufficienza di prove di Brina, di Ressa e di Villa, chiede la condanna per tutti gli altri.

Il Tribunale condanna l'Alberti a 15 anni di reclusione. Barisoni a cinque anni, il Testa e il Leguzzi a tre anni e assolve gli altri tre difetti dell'avv. Sotis per insufficienza di prove.

Transitabilità stradale

ROMA, 12. L'azienda autonoma statale della strada in data 8 dicembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali:

N. 16 adriatico: ponte pericolante su Pescara per inondazione transito riatuito. (Stefani).

La campagna antireligiosa in Russia Le bugie di Lunacarski

ROMA, 12. L'Osservatore Romano ricordando una affermazione menzognera di Lunacarski, secondo la quale tutte le chiese sarebbero aperte e tutti i culti ammessi in Russia, la confuta con le seguenti illustrazioni: «Vero è che non tutte le chiese sono già chiuse: ma è anche vero che nel 1933 dovrà essere chiusa anche l'ultima chiesa: lo vuole così la Pjatiletka, il programma quinquennale della campagna contro Dio: poiché la guerra a Dio è sempre ancora uno dei volti principali della politica dei soviet. Lo dichiarava ancora una volta il periodico Neiland, organo dei senza Dio in lingua tedesca in Russia, n. 1920, del passato ottobre. Mentre l'organo principale dei senza Dio l'Ateo al lavoro, nella sua puntata del 1. novembre scorso, informava a pagina 14: «Il comitato distrettuale ha fatto buon lavoro. Sono state chiuse altre 20 chiese e 2 monasteri». E a pag. 23: «L'assemblea plenaria dei soviet locali di quella città di rescindere entro tre giorni i contratti di pignone di 10 sinagoghe, di una chiesa ortodossa e di una cattolica. Gli edifici così recuperati saranno adibiti entro venti giorni a scopi profani».

Dopo di che a Minsk tutte le chiese saranno aperte, cioè, a scopo profano.

Anche Lunacarski non dice soltanto bugie. Quali però sarebbero ancora i culti permessi? ».

Il successo a Malta di "Francesca da Rimini"

MALTA, 12. E' stata rappresentata al teatro Reale con grande successo la « Francesca da Rimini » diretta dall'autore. Il maestro Zandonati, acclamatissimo è stato chiamato alla ribalta complessivamente 30 volte. (Stefani).

CRONACA SPORTIVA

La partita di oggi fra italiani e magiari

TORINO, 12. L'incontro internazionale di calcio fra l'Italia e l'Ungheria, organizzato qui per domenica, suscita crescente interesse.

Come la recente partita con la Cecoslovacchia, anche questa partita è favorevole agli effetti della classifica della Coppa internazionale.

Volendo dare uno sguardo all'attuale classifica, si può dedurre che la squadra che uscirà sconfitta dall'incontro di Torino, avrà ben poche probabilità di rimontare le posizioni. E' naturale quindi che tanto in Ungheria, quanto in Italia, si dia oggi molta importanza all'incontro di domenica e che questi suscitino un interesse ancor maggiore di una abituale partita internazionale. Motivi di vecchia rivalità accrescono ancor più l'aspettativa nell'imminenza dello scontro, perché un'eventuale vittoria ungherese

se riporterebbe di colpo il calcio magiario fra le primissime posizioni del football europeo, essendo la nazionale italiana considerata una delle vedette se non la maggiore esponente del calcio continentale.

Tanto nel campo italiano come nella fila magiaria, molto si è lavorato in vista della imminente partita, perché le due squadre fossero in grado di allinearsi nella pienezza del loro mezzi. Particolarmente attiva è stata l'opera del nostro Commissario tecnico, il quale, per motivi di diversa indole, si è trovato a dover rimangiare la squadra proprio alla vigilia di un incontro di tanta importanza. Per quanto finora non sia stata fatta in proposito alcuna comunicazione ufficiale, si ritiene che la formazione della squadra azzurra sarà la seguente: Combi; Rosetta; Monzeglio; Pito, Ferraris, Janni; Costantino, Cesarini, Libonatti, Ferrari, Orsi.

Nella mattinata di oggi sono giunti alla stazione di Porta Nuova i giocatori ungheresi.

Prossima apertura
MOBILI GRIMALDI
Via S. Vitale 34 - Bologna

DIABETE Reparto specializzato per cure razionali
Trattamento con l'insulina
Clinica privata VILLA BELLOMBA
Via Bellombaria, Bologna, Tel. 91487 e 91487

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblica)

Riceve: 10-12; 15-18 - Domenica 10-12 (telefono 23-563; 24-565)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna, Piazza S. Sargola
Dirett. Prof. CARL. - GENI. In reparti nettamente separati si ricoverano direttamente malati nervosi e psicotici, gratuitamente ed a pagamento. Consultazioni e cure gratuite per i poveri, tutti i giorni ore 10-11. Telefono 25-512.

Dott. NARDINI - Ostetrico
Malattie della donna e dei lattanti
Casa ricovero partorienti
e visite tutti i giorni in Via Lame 9 (o piano) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Abitazione: Via Giulio Quintetti, 14.
Telefono 23-339

Dott. F. MORANDI
MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI
Via Altobella N. 15 p.p. tel. 23-448
Ogni giorno ferie 9-12, 14-30 - 15-30
al martedì, giovedì, venerdì mattina esclusivamente per appuntamenti.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie (Tosse bronchite, Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pepsite, ecc.), Malattie del Nervi, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi critici, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dal:

Laboratori Vegetali (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano

PARROCI - ISTITUTI - ASSOCIAZIONI ecc.
La Casa di fiducia per voi per forniture generali di materiale per CINEMATOGRAFIA e PROIEZIONI FISSE è L'Istituto Internazionale Proiezioni Educative (UNITAS) TORINO, Via S. Ansimo, 1

E' vostro interesse interpellare prima di fare acquisti. Ufficio Tecnico specializzato. Massime garanzie.



2.000 FONOGRAFI DATI GRATIS

a titolo di propaganda ai primi 2000 lettori de L'AVVENIRE D'ITALIA che troveranno la soluzione esatta della questione sottodiscussa e che si conformano alle nostre condizioni.

MI	DO	NA
VE	LA	VA
PA	RO	NO

In queste caselle, si trovano scombinate per sillabe, i nomi di tre grandi città italiane. Ricostruire i nomi delle tre città, indirizzare la risposta all'indirizzo con L. 135 a:

Fonografi PALMA
95, Boulevard Auguste-Blancq - Parigi (Francia)

Aggiungere alla vostra risposta una busta, non affrancata, che porti il vostro indirizzo.

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

Purgative-digestive - antemorroidali

200 anni di crescente successo

iscritte nella Farm. Ufficiale - Prem. con numerose medaglie d'oro.

Farmacia PONCI - VENEZIA

e in ogni altra importante

L. 3,30 la scatola - Diffidare delle imitazioni

La Tosse

è quasi sempre segno di malattia dell'apparato respiratorio

La tosse si produce in via riflessa per irritazione della mucosa laringea, tracheale e bronchiale da parte di secreti accumulatisi. Calmare e guarire la tosse vuol dire risparmiare molte sofferenze e molte malattie.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

CONTRO LA TOSSE

A. GAZZONI & C
BOLOGNA (ITALIA)

Imposta la storia dello spessore che si desidera per la pronta confezione di agnoliotti, ravioli, capelletti, sfogliale per dolci ecc. Produce istantaneamente tagliatelli o tagliatelli, lasagne o fettucine ecc.

Costruita tutta in metallo nichelato

Diffidate delle imitazioni

Esigete l'Americana

La nostra Garanzia: Si restituisce il denaro se non risponde perfettamente all'uso pratico. Vaglia alla Soc. An. l'Americana - Corso Tassoni 30 - Torino

spedizione per pacco postale

Lira 48 franco

Saconney - GIOCATTOLE

Il più grandioso assortimento di Torino

Tutto l'assortimento per il Presepio e l'Albero di Natale

PREZZI IMBATTIBILI

Via Ettore De Sonnaz, 17 - Telef. 41-871

60 CENTESIMI

0.95

LA SCATOLA EFFERVESCENTE

MAGNESIA S. PELLEGRINO

IL PURGANTE PIÙ ECONOMICO

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

La giornata della "Stampa cattolica"

Dopo quanto è stato autorevolmente ripetuto dalla calda voce di S. E. Mons. Arcivescovo e dopo, quanto il venerato Presule ha scritto nella sua giornata di oggi indetta da S. E. Monsignor Arcivescovo stesso per la stampa cattolica.

Il problema della stampa cattolica e per stampa cattolica si è sempre quella soggetta al Sommo Pontefice e ai Vescovi — è problema complesso: alla sua base sta l'invincibile valore della «sua» stampa, la nessuna altra manifestazione pratica della vita cattolica non tanto incoerente come in quella che riguarda la stampa, la lettura del giornale, la stampa per un quotidiano, la preferenza per un quotidiano piuttosto che per un altro, le adunanze non ci sarà chi all'ora, che ha parlato della necessità della stampa cattolica, non sarà calorosamente applaudito; fu, in piazza, tre quarti di quelli del «consenso» lo troverete appure intente a leggere il periodico tutto altro che cattolico.

Il problema della stampa è stato preso da principio con indifferenza, non è parsa una incoerenza quella di dare la preferenza a un giornale cattolico, non è parso un contratto, un assurdo morale e di principio quello di portare nella propria casa un qualsiasi giornale, magari ricco di notizie, quindi di cultura, non si è fatta la ricerca della paternità del foglio, non è dato peso alle infelicità incontrate in quelle colonne, né a certe notizie poco educatrici dell'animo e del cuore. Il giornale per molti non è che una carta stampata a caratteri neri che esce in una qualsiasi parte del mondo e porta un cumulo di notizie, niente altro.

E' evidente che la gravità del problema. Ora ad onore del vero — molto si è fatto a favore della stampa cattolica, molto si è fatto per creare nei cattolici la coscienza della propria stampa; ma è incontestabile che molto c'è ancora da fare. Urge lavorare: la pretesa assurda di quelli — e non sono pochi — di avere il giornale attrezzato in modo migliore di quelli più forti non cattolici, di non dare nulla per questa attrezzatura e di negare la propria solidarietà al giornale cattolico soltanto con la scusa che questi altri, e non ha più, come ragione di essenza, della, né accettabile, né tollerata.

Per l'ingressa del nuovo parroco del Redentore

Come abbiamo annunciato oggi nella parrocchia del S. S. Redentore fra i suoi fedeli è entrato il nuovo parroco don Luigi Pilosio. Abbiamo dato il programma delle solenni manifestazioni che oggi si svolgeranno nel popoloso quartiere cittadino anche in occasione della tradizionale festa di Santa Lucia, il novello Pastore è stato ricevuto nella parrocchia del S. S. Redentore il 12 maggio 1878 e fu ordinato sacerdote da S. E. Mons. Zamburini il 27 giugno 1902.

Fu subito destinato capellano alla parrocchia del S. S. Redentore dove svolse il suo ministero per 30 anni col capo — rimasto nella storia cittadina per la fiorita carità ed il valore sacerdotale — e con mons. dott. Butti, carica di vicario Generale della Diocesi di Udine, della prefettura di Pilosio fu da S. E. Mons. Rossi, assistente di Udine, destinato alla parrocchia.

Il benemerito direttore del Terzo Ordine Domenicano nella nostra città propria fervida attività.

Al nuovo parroco, nel giorno lieto della sua presa di possesso, rinnoviamo i nostri migliori voti augurali.

Invito ai Domenicani

I Terziari Domenicani sono invitati a presenziare, col loro distintivo, nella chiesa del S. S. Redentore, alle ore 13, domenica 13 corrente, alla cerimonia di presa di possesso del nuovo parroco, don Luigi Pilosio.

La processione di S. Lucia

La festa di S. Lucia, verrà oggi parzialmente festeggiata nella parrocchia del S. S. Redentore dove, alle ore 13, domenica 13 corrente, alla cerimonia di presa di possesso del nuovo parroco, don Luigi Pilosio.

La processione di S. Lucia

La festa di S. Lucia, verrà oggi parzialmente festeggiata nella parrocchia del S. S. Redentore dove, alle ore 13, domenica 13 corrente, alla cerimonia di presa di possesso del nuovo parroco, don Luigi Pilosio.

La processione di S. Lucia

La festa di S. Lucia, verrà oggi parzialmente festeggiata nella parrocchia del S. S. Redentore dove, alle ore 13, domenica 13 corrente, alla cerimonia di presa di possesso del nuovo parroco, don Luigi Pilosio.

La processione di S. Lucia

La festa di S. Lucia, verrà oggi parzialmente festeggiata nella parrocchia del S. S. Redentore dove, alle ore 13, domenica 13 corrente, alla cerimonia di presa di possesso del nuovo parroco, don Luigi Pilosio.

La processione di S. Lucia

La festa di S. Lucia, verrà oggi parzialmente festeggiata nella parrocchia del S. S. Redentore dove, alle ore 13, domenica 13 corrente, alla cerimonia di presa di possesso del nuovo parroco, don Luigi Pilosio.

Vespri solenni del SS.mo Sacramento, Discorso, Benedizione, Domenica 20, ore 6 S. Messa con funzione d'Esposizione, ore 10 S. Messa solenne seguita dalla processione col SS.mo Sacramento nell'interno della Basilica.

Ore 17, ultima ora solenne di adorazione con l'intervento dei Rev.mi Parroci della città.

Importante convegno baccologico

L'altro ieri, sotto la Presidenza dell'on. Tullio, sono riuniti presso la Federazione degli Agricoltori di Udine, i rappresentanti delle Federazioni Provinciali Sindacali Fascisti degli Agricoltori di Udine, Gorizia, Treviso, Trieste e Venezia nonché i rappresentanti dell'Unione Provinciale Sindacali Fascisti dell'Agricoltura dell'Ente Nazionale della Cooperazione della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Udine, dei Sindacati Tecnici Agricoli delle Venzie, il Presidente della Federazione Agricola del Friuli (rappresentante degli Essicciatori Cooperativi Bozzoli del Friuli), i rappresentanti degli Essicciatori Cooperativi Bozzoli della Provincia di Gorizia, Treviso, Venezia, Trieste ed i rappresentanti della Confederazione di Ordine per esaminare la situazione del mercato bozzoli che tende sempre più precarie le condizioni in cui si svolge la bacicoltura italiana.

Fungeva da Segretario il cav. uff. Teleseforo Lanzano, segretario della Federazione agricoltori di Udine.

Dopo ampie discussioni gli intervenuti hanno approvato il seguente ordine del giorno, che rappresenta quanto i bacicoltori delle Province interessate chiedono, in quanto sanno di costituire oltre un terzo della produzione bozzoli nazionale:

Ordine del giorno
Premesso, che le condizioni della bacicoltura, tendono a peggiorare e fa-

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Per l'odierna giornata pro Buona Stampa Fare di più

Le copie dell'Avvenire che entrano in Diocesi sono poche: appena 400. Bisogna arrivare almeno a 500 abbonati e assicurare alle rivendite più importanti. Pordenone, Portogruaro, Spilimbergo, S. Vito, Casarsa, un gran numero di copie. Siamo sicuri. Non potremmo avere 1000 copie in Diocesi? Ma tutti non fanno il loro dovere, e allora siamo quello che siamo.

E la miseria? Già, è il vecchio cavallo di battaglia dei trinceristi dell'opposizione. Vecchie conoscenze. Li conosciamo molto bene i caritatevolissimi cristiani della fede e della morale a mezzadria!

Essi lettori impennati di tutti i quotidiani si ricordano della miseria quando si tratta di acquistare qualche giornale.

E le così dette famiglie cattoliche regolarmente abbonate al giornale non cattolico? E con famiglie, notate bene, che per antica tradizione danno un fabbricatore alla fede e alla morale a mezzadria!

Il loro dovere, e allora siamo quello che siamo.

Ad ogni modo la giornata non finisce oggi, e c'è tempo di riprendere l'argomento.

L'od'erna commemorazione del Concilio di Efeso in Duomo

Come annunciato, alle ore 15 di oggi domenica, in Duomo, il Seminario Vescovile commemorerà solennemente il XV Centenario del Concilio di Efeso. Alla solenne cerimonia presenzierà S. E. Mons. Vescovo che per l'occasione consegnerà i premi agli alunni del Ginnasio.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal ch.mo prof. don Paolo Martina e la scuola cantorum del Seminario eseguirà scelta musica sacra.

Un grande adunat a interprovinciale dei militari in congedo

Stamane si svolgerà nella nostra città l'attesa grande adunata interprovinciale dei militari in congedo di tutta la regione. La manifestazione assume un carattere di grande solennità anche perché vi presenzieranno tutte le alte autorità della Provincia.

Le cerimonie si svolgeranno con il seguente programma:

Ore 9, ammassamento ai giardini pubblici dei partecipanti e inquadramento per sezioni.

Ore 10 sfilata del corteo dinanzi alle autorità, per via Mazzini, piazza Cavour, Piazzale Roma e Piazzale del Monumento.

Ore 10.30 Inaugurazione delle sedi militari in congedo presso il palazzo ex Tribunale.

Ore 11 Inaugurazione dei raggruppamenti presso il Monumento ai Caduti e discorso dell'onorevole prof. cav. Paolo Müller compiantissimo e volontario di guerra e fumano, decorato al valore e segretario politico del Fascio di Castelfranco Veneto.

Ore 12 rancio degli ex militari nella palestra Ginnastica.

S. E. il Prefetto che sarà accompagnato dal Segretario Federale e dall'on. Salaputer Delegato Regionale dell'Ass. Militari e da tutte le autorità della provincia e cittadine assisterà alla sfilata da un palco appositamente eretto in piazza Cavour.

Diario Sacro

Solenni quarant'ore di adorazione. — Nei giorni 17, 18, 19 e 20 avrà luogo la solenne adorazione delle Quarant'ore. — Messa solenne: Giovedì 17 ore 9 e Venerdì 18 ore 9.

S. Messa con funzione d'Esposizione. — Sabato 19 ore 9.

La sera di questi tre giorni, ore 17,

per perdere alla Nazione un primato che formava un vanto dei suoi agricoltori è necessario ed urgente che il prezzo dei bozzoli sia adeguato al più minimo richiesto dalle spese di allevamento.

Gli sforzi degli Essicciatori Cooperativi Bozzoli, favoriti dal Governo Nazionale riescono in parte a ridurre le conseguenze dell'andamento dei prezzi ed attenuano l'azione deprimente della speculazione.

Ma ciò non è tutto: occorre che al produttore, per indurlo a continuare l'allevamento con amore e passione, incoraggiando quello spirito di perfezionamento che la concorrenza del mercato Internazionale esige, sia assicurato un premio fisso di produzione per ogni chilogrammo bozzolo lasciando naturalmente alla benevolenza del Governo la sua fissazione. Gli Essicciatori Cooperativi Bozzoli delle Province menzionate non possono condividere l'opinione espressa da altri sulla convenienza di assicurare per tutti gli allevatori che per merito dei loro sacrifici sono riusciti ad ottenere un notevole miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione e, nello stesso tempo, verrebbe ad infirmare gli scopi e le finalità degli Essicciatori Cooperativi Bozzoli di cui unicamente si deve e la bacicoltura in questa Provincia ha potuto svilupparsi, resistere a mantenere la produzione allo stesso livello degli anni precedenti, il malgrado la forte contrazione dei prezzi.

Una mortale sciagura

Giunge notizia da Tolmino di una mortale disgrazia avvenuta in montagna. Certo Francesco Lapagna, Francesco è precipitato dall'alto del fienile e si è fratturato la testa sul selciato restando cadavere all'istante.

Le disgrazie

Cadendo a terra dalla bicicletta mentre percorreva via della Banca tra Giacomo Luzzardi riportata una ferita alla testa guaribile in una decina di giorni.

Un incendio a Percotto

ieri mattina all'alba, per cause non ancora precisate, si sviluppò un incendio nel laboratorio Bulfoni-Fabbri a Percotto. Il fuoco, alimentato dalla brezza mattutina, avrebbe indubbiamente potuto prendere maggiori proporzioni se ai segnali di allarme non fossero accorse persone del luogo che riuscivano a circoscrivere le fiamme e a domarle. I danni si aggirano sulle 5 mila lire.

Distilleria clandestina

A Grimano dopo un lungo e penoso appostamento le R. R. Guardie di Finanza scopersero in un posto nascosto tra i boschi presso il paese di Bardo due lambicchi di proprietà di certo Vogrig Vittorio di anni 22, che fu arrestato sul luogo. Nei pressi di Lessa in alcuni covoni di canna da zucchero, scopersero oltre un ettolitro di acqueravite, sempre di produzione clandestina.

Le disgrazie d'un ciclista

Cadendo a terra dalla bicicletta mentre percorreva via della Banca tra Giacomo Luzzardi riportata una ferita alla testa guaribile in una decina di giorni.

Pro refezione scolastica

Il sig. Romano Sacilotto che verso l'Asilo, del quale fu in passato consigliere, nutre tanta simpatia, ha inviato un quantitativo di graziosi giocattoli per... surrogare S. Lucia nelle famiglie povere dei piccoli frequentanti.

Movimento demografico

del comune del 29 novembre al 10 dicembre 1931. Nati vivi: maschi 5, femmine 7. Totale 12. — Pubblicazioni di Matrimonio 4. Matrimoni 9. Morti 12.

Ritiro di lapidi dal Cimitero urbano

Si invitano le famiglie interessate a ritirare sollecitamente dal Cimitero urbano le lapidi od altri ricordi riferenti ai defunti, le cui salme furono sepolte nel campo comune durante gli anni 1920-21. Sarà all'uopo richiesto all'Ufficio Demografico Municipale il relativo permesso di consegnarsi al custode del Cimitero.

Gronasca del bene

Il cav. Annibale Pareschi ha offerto lire 50 alla Cattedra Economica e L. 50 al Comitato pro Opera di Assistenza Invernale.

La Ditta Mian e Cappelletto ha offerto al Comitato Comunale dell'O. N. B. una pezza di «cravatte nero e rosso» di musso di lana per confezione di divise.

In Pretura

Pretore dott. de Vinteborg. P. M. avv. Marzari e Geometa Isidoro Pusca: Cancellieri Lazzari e Tommasini.

I mediatori Vito Virgilio di Giovanni di anni 37 e Simoni Antonio fu Luigi assistente alla donna che tuttora è rimasta sconosciuta, si recavano in casa di S. E. l'agricoltore Pasquale Domenico di Valtourno al quale, dando ad intendere che gli avrebbe fatto fare un buon affare, gli facevano preparare una succulenta cena che evidentemente consumavano.

I Pasini sono vari giorni sono si accorse di essere stato rubato dai predetti mediatori e quindi li denunciava per truffa. Il Pretore affibbiò loro 6 mesi di reclusione e 50 lire di multa, con la condizionale e non iscrizione.

Non credete di far tanto — Tale Sciorlon, Domenico di Pietro di anni 25 di Pasiano, è stato rubato tenne fa almeno averli lui l'ultimo sic. Pretore, della sua bicicletta. Convinto dice (di non commettere reato) ma allo scopo di rimpiazzare la sua bicicletta, comprò una bicicletta di seconda mano per una via al meccanico Sarussi Pietro di Giovanni di Prata.

Il Pretore gli infliggeva che aveva fatto conti male perché lo condannò a 6 mesi di reclusione e 20 lire di multa con la condizionale e la non iscrizione. Difesa avvocato Prosperi.

Per furto di polli — Rosso Domenico di Anzolo di Fontanafredda di anni 45 si presenta accusato di furto di polli in danno di S. E. Pretore, della sua bicicletta. Il Pretore lo assolse per insufficienza di prove. Difesa avv. Tomasini.

Il dott. Brunetta Francesco fu Francesco di Prata, che avrebbe avrebbe investito il ciclista Michelangelo di Bordenone e procurato delle lesioni guaribili in 40 giorni. Il Pretore ritenne che il ciclista non percorreva regolarmente la strada, assolve il dott. Brunetta perché il fatto non costituiva reato. Difesa avv. Tomasini.

Onorario incarico

L'onorevole sig. Antonio Basso, segretario capo del nostro Comune, è stato chiamato a fare parte della Commissione provinciale degli esami di segretario comunale. Felicitazioni.

FANNA

In memoria di un illustre concittadino

Un incendio a Percotto

ieri mattina all'alba, per cause non ancora precisate, si sviluppò un incendio nel laboratorio Bulfoni-Fabbri a Percotto. Il fuoco, alimentato dalla brezza mattutina, avrebbe indubbiamente potuto prendere maggiori proporzioni se ai segnali di allarme non fossero accorse persone del luogo che riuscivano a circoscrivere le fiamme e a domarle. I danni si aggirano sulle 5 mila lire.

Distilleria clandestina

A Grimano dopo un lungo e penoso appostamento le R. R. Guardie di Finanza scopersero in un posto nascosto tra i boschi presso il paese di Bardo due lambicchi di proprietà di certo Vogrig Vittorio di anni 22, che fu arrestato sul luogo. Nei pressi di Lessa in alcuni covoni di canna da zucchero, scopersero oltre un ettolitro di acqueravite, sempre di produzione clandestina.

Le disgrazie

Cadendo a terra dalla bicicletta mentre percorreva via della Banca tra Giacomo Luzzardi riportata una ferita alla testa guaribile in una decina di giorni.

Un incendio a Percotto

ieri mattina all'alba, per cause non ancora precisate, si sviluppò un incendio nel laboratorio Bulfoni-Fabbri a Percotto. Il fuoco, alimentato dalla brezza mattutina, avrebbe indubbiamente potuto prendere maggiori proporzioni se ai segnali di allarme non fossero accorse persone del luogo che riuscivano a circoscrivere le fiamme e a domarle. I danni si aggirano sulle 5 mila lire.

Distilleria clandestina

A Grimano dopo un lungo e penoso appostamento le R. R. Guardie di Finanza scopersero in un posto nascosto tra i boschi presso il paese di Bardo due lambicchi di proprietà di certo Vogrig Vittorio di anni 22, che fu arrestato sul luogo. Nei pressi di Lessa in alcuni covoni di canna da zucchero, scopersero oltre un ettolitro di acqueravite, sempre di produzione clandestina.

Le disgrazie

Cadendo a terra dalla bicicletta mentre percorreva via della Banca tra Giacomo Luzzardi riportata una ferita alla testa guaribile in una decina di giorni.

Un incendio a Percotto

ieri mattina all'alba, per cause non ancora precisate, si sviluppò un incendio nel laboratorio Bulfoni-Fabbri a Percotto. Il fuoco, alimentato dalla brezza mattutina, avrebbe indubbiamente potuto prendere maggiori proporzioni se ai segnali di allarme non fossero accorse persone del luogo che riuscivano a circoscrivere le fiamme e a domarle. I danni si aggirano sulle 5 mila lire.

Distilleria clandestina

A Grimano dopo un lungo e penoso appostamento le R. R. Guardie di Finanza scopersero in un posto nascosto tra i boschi presso il paese di Bardo due lambicchi di proprietà di certo Vogrig Vittorio di anni 22, che fu arrestato sul luogo. Nei pressi di Lessa in alcuni covoni di canna da zucchero, scopersero oltre un ettolitro di acqueravite, sempre di produzione clandestina.

Le disgrazie

Cadendo a terra dalla bicicletta mentre percorreva via della Banca tra Giacomo Luzzardi riportata una ferita alla testa guaribile in una decina di giorni.

Un incendio a Percotto

ieri mattina all'alba, per cause non ancora precisate, si sviluppò un incendio nel laboratorio Bulfoni-Fabbri a Percotto. Il fuoco, alimentato dalla brezza mattutina, avrebbe indubbiamente potuto prendere maggiori proporzioni se ai segnali di allarme non fossero accorse persone del luogo che riuscivano a circoscrivere le fiamme e a domarle. I danni si aggirano sulle 5 mila lire.

Distilleria clandestina

A Grimano dopo un lungo e penoso appostamento le R. R. Guardie di Finanza scopersero in un posto nascosto tra i boschi presso il paese di Bardo due lambicchi di proprietà di certo Vogrig Vittorio di anni 22, che fu arrestato sul luogo. Nei pressi di Lessa in alcuni covoni di canna da zucchero, scopersero oltre un ettolitro di acqueravite, sempre di produzione clandestina.

Le disgrazie

Cadendo a terra dalla bicicletta mentre percorreva via della Banca tra Giacomo Luzzardi riportata una ferita alla testa guaribile in una decina di giorni.

Un incendio a Percotto

ieri mattina all'alba, per cause non ancora precisate, si sviluppò un incendio nel laboratorio Bulfoni-Fabbri a Percotto. Il fuoco, alimentato dalla brezza mattutina, avrebbe indubbiamente potuto prendere maggiori proporzioni se ai segnali di allarme non fossero accorse persone del luogo che riuscivano a circoscrivere le fiamme e a domarle. I danni si aggirano sulle 5 mila lire.

Distilleria clandestina

A Grimano dopo un lungo e penoso appostamento le R. R. Guardie di Finanza scopersero in un posto nascosto tra i boschi presso il paese di Bardo due lambicchi di proprietà di certo Vogrig Vittorio di anni 22, che fu arrestato sul luogo. Nei pressi di Lessa in alcuni covoni di canna da zucchero, scopersero oltre un ettolitro di acqueravite, sempre di produzione clandestina.

Le disgrazie

Cadendo a terra dalla bicicletta mentre percorreva via della Banca tra Giacomo Luzzardi riportata una ferita alla testa guaribile in una decina di giorni.

Un incendio a Percotto

ieri mattina all'alba, per cause non ancora precisate, si sviluppò un incendio nel laboratorio Bulfoni-Fabbri a Percotto. Il fuoco, alimentato dalla brezza mattutina, avrebbe indubbiamente potuto prendere maggiori proporzioni se ai segnali di allarme non fossero accorse persone del luogo che riuscivano a circoscrivere le fiamme e a domarle. I danni si aggirano sulle 5 mila lire.

Distilleria clandestina

A Grimano dopo un lungo e penoso appostamento le R. R. Guardie di Finanza scopersero in un posto nascosto tra i boschi presso il paese di Bardo due lambicchi di proprietà di certo Vogrig Vittorio di anni 22, che fu arrestato sul luogo. Nei pressi di Lessa in alcuni covoni di canna da zucchero, scopersero oltre un ettolitro di acqueravite, sempre di produzione clandestina.

Le disgrazie

RORAIPICCOLO

L'incovo per il coprimento della chiesa

L'altro giorno alle ore 15.30 la voce delle campane di S. Agnese annunciava nel cielo di Roraipiccolo che l'attesa copertura della nuova chiesa era completa.

La penna non può descrivere la gioia festante dei cuori dei roraipiccolani per il lieto ed inaspettato evento; si rifletta che le fondazioni sono state gettate il 21 gennaio 1931. Il fatto raro e straordinario se suscita il legittimo e fiero orgoglio di tutta Roraipiccolo gloriosa di aver coronato in appena dieci mesi il sogno che era folia sperar, non può non deprimere l'ammirazione ed il pause di quanti verranno sostare davanti all'edificio sacro, maestoso per ampiezza (36 per 12) bello per l'arte sobria e moderna, un monumento insomma di fede degno di un popolo che non meta ascese con ardore e febrilità di sacrifici ed opere meravigliose. A gloria di tutto Roraipiccolo vanno quindi ricordati i detti: Per augusta ad angusta — per aspera ad astra.

All'incovo tradizionale — quasi 80 coperti — furono rivolti numerosi indirizzi e solenni evviva prima ai bravi Roraipiccolani, in tempi critici come sono quelli che coronano seppero conquistarsi una gloria imperitura feramente operando e sacrificando, agli insigni benefattori N. H. conte S. A. Dolfin, di f. m. sig. Giuseppe De Franceschi la cui opera raggiunge l'apogeo della beneficenza, grande ed estesa come l'arena sul lido dei mari, la Spett. Famiglia Pitter donatrice delle catene del tetto, l'Impresa Pavan costruttrice ed insieme benefattrice e altri generosi il suo nome resta scritto sul libro della nostra perenne riconoscenza con il sigillo certo della benedizione divina.

Il fraterno banchetto a cui parteciparono per il sig. conte Dolfin il perito Gino Mez, per il sig. Giuseppe De Franceschi un suo nipote, per la famiglia Pitter un operaio, l'Impresa Pavan, il Segretario Comunale per il Podestà indisposto e tutti i capifamiglia contribuenti, terminò con l'augurio che la nuova chiesa possa presto aprirsi al culto affinché Iddio entri benedetto e benedice nella casa quanto più è possibile degna di Lui.

I preposti all'edificio sacro s'augurano di poter raggiungere altre mete radiose e gloriose con l'aiuto dei bravi e buoni Roraipiccolani, e per chi no? Con i nuovi rami di alloro e di carità evangelica che confidano veder fiorire in avanti sull'albero della loro già irrorata speranza. Quod fiat, cito adveniat.

CASIACCO
Sacra Missione

La sera del 30 u. s. ebbe inizio la Sacra Missione tenuta per nove giorni dal Rev. Padre Gregorio Dalla Vecchia, Guadagniano di S. Francesco Grande (Padova). La parola profonda e convincente dell'oratore ha affascinato gli animi fin dall'inizio, tanto che a tutte le prediche la chiesa fu sempre affollatissima.

Martedì mattina — festa dell'Immacolata — a soave conferimento ebbe luogo la Comunione generale a cui si accostarono uomini, giovani, donne ed una eletta schiera di Paggi del SS.mo. Bell'io di scienza e di pietà profonda l'eloquio del padre nella predica di chiusura: nel popolo convinto e commosso trionfava la grazia e tornava lucente di speranza la fede dei padri. Il paese tutto adornò di archi e di verde, rallegrato da un sole primaverile cantava nella solenne processione l'inno di grazia all'Immacolata che fioriva in trionfo dai giovani passava benedice.

MANAZZONI DI MEDUNO
Un orologio sul campanile

La tenacia e la buona volontà di questi paesani presto sarà coronata da ottimi risultati. Si era costituito un Comitato per addivare all'acquisto di un orologio da apporsi sulla torre campanaria. E già le cose sono a buon punto, tanto che il giorno 31 corrente «Sagra degli artisti» ci sarà l'inaugurazione. Il Comitato confida nella buona volontà e nella generosità dei compaesani per far fronte alla ingente spesa alla quale si è sobbarcato.

CASTELNUOVO DEL FRIULI
Due lutti all'estero

E' giunta in paese la notizia della morte avvenuta a Seine Port, del compaesano Gellindo Rossi di Giovanni nel la fresca età di 32 anni. Era stimato imprenditore di lavori.

A Torrington Conn. (S. U. A.) è spirata la signora Maria Cesa moglie dell'on. Giovanni De Michel nostro compaesano.

RORAIGRANDE
La festa di S. Lucia

Oggi domenica in questa Chiesa si festeggia S. Lucia Vergine e Martire con il seguente programma. Ore 6.30 Messa e Comunione generale delle Frigoline e sezione minori di cui la Santa è Patrona. Ore 10 Messa solenne in musica con discorso del prof. don Pietro Corazza. Ore 15 Vespri solenni propri della Santa, benedizione Eucaristica e bacio della reliquia.

S. GIOVANNI DI POLCENIGO
Concittadina premiata

Al R. Istituto Magistrale di Zara la signorina Anita Della Valentina di Battista del terzo Corso Superiore ha conseguito la Borsa «Principe di Piemonte» di lire 750, uno dei tre premi che si danno agli alunni i quali si distinguono per amore alla scuola e attaccamento al Regime. Rallegramenti.

ESTRAZIONI R. LOTTO

RENZE	76	22	84	13	42
LANO	59	71	87	53	60
APOLI	71	67	32	73	27
ALERMO	77	75	3	43	19
OMA	44	73	70	18	7
ORINO	47	40	49	63	61
ENEZIA	26	79	16	59	10

GRANDI OCCASIONI!